

IL POPOLO DEL FRIULI

MARTEDI 25 Ottobre 1922 - (Anno X) - N. 254 - Anno I - UDINE
ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA
PREZZI DELLE INSERZIONI: Per ogni riga di altezza, larghezza di una colonna AVANTI ORO, mensuali L. 1,50; Finanziari, Legali, Assecurati, Dittici, Commerciali, Artisti, Comunisti ecc. L. 2; Necrologici L. 2; Corpo del giornale L. 2,50 (Cassa governativa in più) - Ufficio Pubblicità - Udine, Via Preletoria 5, tel. 9,52 - Milano, Via Vivaldi tel. 70,533

Due giornate del Duce a Torino fra l'insuperabile entusiasmo del Popolo

Il grande discorso di Mussolini davanti a una folla di duecentomila persone

Sintesi mussoliniana

Il bellissimo discorso del Duce a Torino ha già fatto il giro della stampa europea che lo commenta come l'unico grande avvenimento di questi ultimi tempi. Bisogna riconoscere che la forza di quest'oratoria — o meglio di quest'Oratore — ha già trascinato la parte più viva dell'intelligenza europea: viva nel senso dinamico, di chi è capace di camminare e di evolversi, staccandosi dalle formule e dalla forma mentis particolari del liberalismo e della social-democrazia. Discorso signorile, completo, preciso, fatto per l'interno e per l'estero, per mostrare a tutti il volto di quest'Italia fascista che — unica eccezione nel mondo — in tempi duri di crisi illumina di maschio ottimismo la sua formidabile volontà di vittoria.

Discorso semplificato delle grandi questioni mondiali che appaiono nitidamente imposte per gli uomini di Governo quanto per le folle meno colte e competenti. Ma c'è una competenza del sangue e dell'istinto, che rende veggente il Popolo allorché viene a contatto con i suoi poeti, coi suoi condottieri, coi suoi geni; e l'anima di Torino domenica ha percorso con brividi di commozione e di entusiasmo le vicende che maturano per la Patria fascista.

Il Duce ha sbaragliato con una frase tutto il lavoro di certe diplomazie democristiane, grandi costruttrici d'intrighi: « Non vogliamo egemonie in Europa! Noi siamo contro l'affermazione di qualsiasi egemonia, specialmente se essa vuole cristallizzare una posizione di patente ingiustizia ». E' questa la voce del Capo del Governo d'Italia, con questo timbre, con questa fermezza, con questa ferezza: « Non vogliamo egemonie in Europa! ». Dell'unico Uomo di Stato che sa usare il verbo volere a viso aperto, a gran voce, d'innanzi a masse compatte di duecentomila uomini!

A chi volesse sintetizzare in due immagini il cammino compiuto dall'Italia in questi anni, potremmo ricordare Orlando che piagnucola al congresso della pace e Mussolini che parla a Torino « a città di frontiera che non ha mai temuto la guerra ».

La prima giornata

TORINO, 23. Il giorno è tornato stamane su Torino già risvegliata dagli inni e dal tripudio delle fanfare. La austera città, quadrata così nel segno dei suoi palazzi e delle sue vie come nella disciplina della sua ininterrotta operosità, ha superato l'ultima impaziente attesa nella cura minuziosa e commossa del proprio abbigliamento. Pare che il tricolore fasci tutte le case; trofei ai pilastri e alle colonne; fiamme stese dai vasti archi. Giù dai colli scende il tiepido sole dell'ottobre.

L'attesa febbrile della città

Un'insueta freschezza primaverile è per tutto intorno. Torino palpita nell'immensità dell'ora storica. La città dello studio e dell'industria, romana e imperiale, altera sempre nei suoi silenzi millenari e nelle voci improvvisi della sua passione; rivede ora il Duce.

Sono passati nove anni da che il Capo è salito, quasi per sentiere, a giurare la Camicie nera e il Popolo di Piemonte. Poche ore ancora. Le ultime interminabili ore dell'attesa, e la Camicie nera e il Popolo di Piemonte, moltiplicati nella passione e nell'ardimento, rinnovano la loro promessa. E non era necessario l'appello. I manifesti dettati dalle organizzazioni cittadine, solari e tuttavia esultanti, hanno raggiunto tutte le categorie, tutti i ceti, ma era l'avvertimento, non l'invito.

Il Duce è in Torino: questo importa. E lo vedranno tutti perché è egli dentro gli occhi di tutti. Alle 7 la folla è già immensa lungo l'itinerario del corteo e si addensa oltre la schiera delle organizzazioni.

La parola del Condottiero

TORINO, 23. Ecco il testo del discorso pronunciato stamane da S. E. il Capo del Governo alla grandiosa adunata di piazza Castello.

« Camicie nera! Popolo di Torino! Avevo promesso che non sarei trascorso l'anno decimo del Fascismo, senza che io avessi visitato la vostra Città. Ecco che io mantengo la promessa. Sono fiero di essere tra voi e vi dichiaro, con tutta schiettezza, che la vostra accoglienza ardente ed entusiastica, ha superato la mia aspettativa. Il Popolo di Torino, che appartiene ad una razza di guerrieri e di lavoratori, mi è venuto incontro con tutti i palpiti di una fede veramente e profondamente sentita. »

Romanità di Torino

Se nove anni or sono il nostro contatto fu vibrante, la moltitudine che oggi è dinanzi a me mi permette di affermare, in faccia all'Italia e in faccia al mondo, che il Piemonte sta per mettersi all'avanguardia del movimento fascista italiano. (Acclamazioni entusiastiche).

I debiti di guerra

Or è un anno, a Napoli, lo tragico il linee di quella che doveva essere l'azione fascista. Da allora la storia di Europa ha avuto degli avvenimenti di molto rilievo. Parla allora della fragranza contabile della guerra, e in due articoli non dimenticati dal « Popolo d'Italia », affermò successivamente che su questa contabilità era tempo di passare la spugna.

La nostra volontà di pace

Una conferenza che ha interessato tutte le genti del mondo civile è quella del disarmo. Taluno ha pensato che le nostre proposte pratiche e concrete fossero isolate dai calcoli di machiavelismo. Niente di più falso. C'era un mezzo molto semplice per saggiare la nostra sincerità: metterci alla prova. (Bene!).

Un monito all'antifascismo internazionale

Eppure, oltre le frontiere, ci sono dei farisei, i quali non perdono all'Italia fascista di essere in piedi. (Applausi vivissimi e prolungati). Per questi residui o residuati di tutte le logge, è veramente uno scandalo inaudito che ci sia l'Italia fascista, perché essa rappresenta una irripetibile opportunità per gli altri. Essi hanno inventato il popolo, la nostra franca maniera, ma lo hanno inventato per mistificare, per darci dei bisogni immaginari e dei diritti illusori.

Delia filantropia alla solidarietà nazionale

Torino è stata meravigliosa nell'opera di assistenza. Ci siamo già sganciati dal concetto troppo limitato di filantropia per arrivare al concetto più vasto e più profondo di assistenza. Dobbiamo fare ancora un passo innanzi: dall'assistenza dobbiamo arrivare all'attuazione piena della solidarietà nazionale. (Vivi applausi).

Coraggio di Mussolini

Qualcuno pensa che noi ci preoccupiamo dell'inverno dal punto di vista politico. E' falso. Dal punto di vista politico potremmo passare anche cinquanta inverni grigi, senza che nulla accada, tanto più che dopo gli inverni grigi verranno — a premiare il nostro coraggio — le primavere del benessere e della gloria. Ma il punto di vista umano che io mi preoccupo, perché il solo pensiero di una famiglia senza il necessario per vivere mi dà un'acuta sofferenza fisica.

Il pensiero alla Maestà del Re

Gamerati torinesi! Questa veramente magnifica comunione di spiriti, per cui noi in questo momento, siamo un solo cuore e una sola anima. (Si grida: sì!), non potrebbe chiudersi senza rivolgere un pensiero pieno di profonda devozione alla Maestà del Re (Scroscianti applausi) che rappresenta la continuità, la vitalità, la santità della Patria. (Grande ovazione).

Una manifestazione che resterà storica

La dimostrazione è indimenticabile. L'automobile, chiusa nella morsa delle braccia protese, si muove lentamente. Corso Vittorio Emanuele sembra una via irreali sotto le arcate acclamanti del Duce fra schiere di gagliardetti, paretti di tricolore e tra il saluto gridato dalle finestre di tutte le case.

All'Ospedale del Cottolengo

Il Duce, prima di recarsi al Cottolengo, è passato colla sua macchina scoperta in diversi quartieri popolari della città dei quali ha voluto conoscere la disposizione e le condizioni. Subito riconosciuto dalla folla festante, S. E. il Capo del Governo è stato seguito dalla sua visita dalle alte acclamazioni del Popolo. Il Duce, accompagnato dal Quadrumviro Conte de Vecchi, dal Segretario Federale dal Po, destà, dal cav. di Gran Croce Chiavolini e dal Capo dell'Ufficio Stampa on. Polverelli, giunge poco dopo le ore 14 all'Ospedale del Cottolengo, ricevuto dal Rettore Don Ribero, dal Direttore dell'Ospedale e dai dirigenti. I vari respedali e dai dirigenti. I vari respedali e dai dirigenti.

Alla Casa del Balilla

S. E. il Capo del Governo giunge poco prima delle 15 alla Casa del Balilla. Le schiere giovanili, Balilla. Piccole italiane. Avanguardisti, Giovani Italiani, sono predisposti da poco prima delle 14 lungo il Corso Tassoni, in piazza Bernini. Il Duce scende di macchina al principio del corso, e seguito dagli alti gerarchi e dalle autorità, ha passato in rivista le due folle colonne oltre le quali è numerosissimo il Popolo.

All'Ente Opere Assistenziali

Sono esattamente le 15,30 quando l'automobile del Duce si ferma dinanzi all'edificio, in cui ha sede l'Ente Opera d'Assistenza invernale. Un caldo applauso saluta il Capo del Governo quando scende dalla macchina. Ed è ricevuto dal Direttore dell'Ente, il quale, unitamente al Segretario Federale, lo accompagna nella visita ai vari uffici dell'Istituto. Il Duce, cui fanno corona le alte autorità e personalità del seguito, compie una minuziosa ispezione alle varie sezioni dell'Ente, interessandosi sulla distribuzione e sull'efficienza dei diversi servizi e compiacendosi per il loro funzionamento. Dopo una rapida visita ai locali al pianterreno, dove è posto l'ufficio accettazione, e revisione presso il quale i diseredati dalla sorte non rivolgono mai invano la domanda di assistenza, il Duce si allontana, fatto, segno ad una entusiastica dimostrazione.

Il saluto della folla

Il saluto della folla non ha (regua. Precede, conduce, segue il passo del Capo. Le braccia sono da ogni parte levate. Le vie che sboccano nel Corso rigurgitano, sono torrenti in piena; tutta la città è, accorsa, il convegno è qui ai lati del cammino trionfale. Il Duce è sempre in piedi sulla macchina. Sul suo volto fermo è il sorriso della chiarezza italiana. La moltitudine non ha più voce e tuttavia il grido si ripete e si rinnova sempre più fresco e più nitido.

Da Piazza Solferino a Piazza Castello

In piazza Solferino la folla ha un suo respiro più vasto. Il saluto in cadenza, che rimbombi poi sempre più ampio e costante, si leva da ogni parte: i bersaglieri in congedo agitano i cappelli piumati, i Fasci giovanili, il combattimento fanno dei loro fazzoletti uno stendardo unico al vento e di mano in mano che il corteo procede la folla si sposta, corre innanzi, urla e preme la carica compatta delle organizzazioni. Vuole vedere ancora. L'automobile che ospita il Duce è l'ultima di una lunga fila di auto. Pare che il conduttore passi a passo con l'ansia incontenta della sua passione.

Il saluto della folla

Il saluto della folla non ha (regua. Precede, conduce, segue il passo del Capo. Le braccia sono da ogni parte levate. Le vie che sboccano nel Corso rigurgitano, sono torrenti in piena; tutta la città è, accorsa, il convegno è qui ai lati del cammino trionfale. Il Duce è sempre in piedi sulla macchina. Sul suo volto fermo è il sorriso della chiarezza italiana. La moltitudine non ha più voce e tuttavia il grido si ripete e si rinnova sempre più fresco e più nitido.

Il saluto della folla

Il saluto della folla non ha (regua. Precede, conduce, segue il passo del Capo. Le braccia sono da ogni parte levate. Le vie che sboccano nel Corso rigurgitano, sono torrenti in piena; tutta la città è, accorsa, il convegno è qui ai lati del cammino trionfale. Il Duce è sempre in piedi sulla macchina. Sul suo volto fermo è il sorriso della chiarezza italiana. La moltitudine non ha più voce e tuttavia il grido si ripete e si rinnova sempre più fresco e più nitido.

Il saluto della folla

Il saluto della folla non ha (regua. Precede, conduce, segue il passo del Capo. Le braccia sono da ogni parte levate. Le vie che sboccano nel Corso rigurgitano, sono torrenti in piena; tutta la città è, accorsa, il convegno è qui ai lati del cammino trionfale. Il Duce è sempre in piedi sulla macchina. Sul suo volto fermo è il sorriso della chiarezza italiana. La moltitudine non ha più voce e tuttavia il grido si ripete e si rinnova sempre più fresco e più nitido.

Il saluto della folla

Il saluto della folla non ha (regua. Precede, conduce, segue il passo del Capo. Le braccia sono da ogni parte levate. Le vie che sboccano nel Corso rigurgitano, sono torrenti in piena; tutta la città è, accorsa, il convegno è qui ai lati del cammino trionfale. Il Duce è sempre in piedi sulla macchina. Sul suo volto fermo è il sorriso della chiarezza italiana. La moltitudine non ha più voce e tuttavia il grido si ripete e si rinnova sempre più fresco e più nitido.

Il saluto della folla

Il saluto della folla non ha (regua. Precede, conduce, segue il passo del Capo. Le braccia sono da ogni parte levate. Le vie che sboccano nel Corso rigurgitano, sono torrenti in piena; tutta la città è, accorsa, il convegno è qui ai lati del cammino trionfale. Il Duce è sempre in piedi sulla macchina. Sul suo volto fermo è il sorriso della chiarezza italiana. La moltitudine non ha più voce e tuttavia il grido si ripete e si rinnova sempre più fresco e più nitido.

Il saluto della folla

Il saluto della folla non ha (regua. Precede, conduce, segue il passo del Capo. Le braccia sono da ogni parte levate. Le vie che sboccano nel Corso rigurgitano, sono torrenti in piena; tutta la città è, accorsa, il convegno è qui ai lati del cammino trionfale. Il Duce è sempre in piedi sulla macchina. Sul suo volto fermo è il sorriso della chiarezza italiana. La moltitudine non ha più voce e tuttavia il grido si ripete e si rinnova sempre più fresco e più nitido.

Il Duce fra le maestranze torinesi

TORINO, 24
 «I vibranti entusiasmi manifestati dalla folla che hanno accolti il Capo del Governo si sono rinnovate istantaneamente, non vaste ed importanti. Il Duce, assai per tempo, ha iniziato lo svolgimento del programma di questa seconda giornata torinese. La prima visita è agli stabilimenti dell'«Unica»; gli operai e le operaie, provenienti anche dalle più lontane zone della città e dai paesi contorni, scendono a frotte, dalle tranvie e si avviano festosamente al lavoro. C'è in ogni volto una esultanza non contenuta. È settimana questa che si inizia per essi sotto i migliori auspici.

La visita all'«Unica»
 Sono ad attendere S. E. il Capo del Governo il sen. Rabaudengo col consiglio di amministrazione dell'«Unica» al completo, i Podestà, senatori, deputati e personalità.

Precedono di poco il Duce, che arriva insieme col Prefetto Ricci, il Quadrumviro S. E. De Vecchi ed il Val Clesimo, i Ministri della Guerra e dell'Economia, il Segretario del Partito. Oltre trecento impiegati, schierate nello ampio cortile dello stabilimento, accolgono il Duce con viviva allissimi e, quando egli passa loro accanto, si stringono intorno a lui, lo circondano di braccia salutanti, di voci di promesse.

S. E. il Capo del Governo inizia la sua visita ai vari reparti che sono in perfetta efficienza. Possenti allineamenti di essi ed impugna egli le maestranze. E quando il Duce si avvicina, si accampano entusiasticamente. Il Duce visita quindi il rettorato e l'asilo che accoglie i bimbi delle operaie occupate nello stabilimento. Duce di essi recitano alcuni versi esaltanti il Duce, il quale, visibilmente commosso, esprime loro il suo «bravo» e li abbraccia.

Quando il Duce si reca in un grande salone dove sono disposte le maestranze operaie e gli impiegati. Parlano brevemente, illustrando l'attività svolta dall'azienda e ringraziando il Capo del Governo per la sua preziosa visita. Il sen. Rabaudengo e il direttore Scherero. Quando il Duce si accinge a parlare l'ovazione cui è fatto segno dalla massa è veramente imponente. Ottenuta è stata il silenzio egli si dice lieto di trovarsi fra le maestranze operaie ed esprime alla massa il suo pensiero e il suo incanto.

Dopo aver compiuto una rapida visita agli uffici il Duce esce dalla fabbrica, seguito dalla massa maestra operaie delle maestranze che non si stancano di acclamare e si avvia verso gli stabilimenti della FIAT.

Negli stabilimenti della «Fiat»

Una imponente edifica che si affaccia parallelamente al Lingotto sono altopiani di bandiere e di festoni tricolori. Tra l'uno e l'altro corso corre come un'arpa corsea una suola che si dispone all'imponente massa degli impiegati e degli operai. Sono 25.000 lavoratori che rappresentano tutte le categorie tecniche dalle forniture e artigiane alle carrozzerie, dai grandi maestri alle costruzioni industriali, dalle ferrovie, piastocci al materiale ha il proprio gargaridetto ed un labaro azzurro ha il gruppo dei decorati al valore. La massa è ininterrotta e gli operai si distinguono dal lato sinistro del corteo di accesso per tutto il corteo, corse fino al palco d'onore, eretto sull'estremo braccio destro dello stabilimento. Dal palco si protende a foggia di prora il podio. La balaustra frontale è segnata da un enorme incudine. Nello sfondo è la fascia della Fiat decollata fra due sigli littori.

A destra e a sinistra non tracciano con lettere iniziali l'indirizzo di saluto il Capo del Governo. Ai piedi della foggia che sovrasta la sala dell'esposizione sono la massa corale «Fiat», la Mutua Impiegati, il Popolavoro e la Mutua operaia. La moltitudine dei lavoratori attende il sopraggiungere del Duce intonando inni, di tratto in tratto interrotto da applausi. E tutta una superba massa aspetta. Alla voce esultante degli operai risponde a momenti il grido lontano della folla, che si è disposta ai due lati del viale Nizza, un unico drappo. E' anche qui massa di lavoratori, gente del quartiere operaio che da Porta Nuova giunge fino alle scale di Moncalieri. Sono le donne, i vecchi, i bimbi. Attendono impazienti, ad ogni giungere di macchina si agitano a frotte, e scompaiono nella schiera per subito rinnettersi in bell'ordine nell'aspettativa paziente.

Mirabile è questa massa che tiene ed ogni ha rivelato anche nell'immediato entusiasmo una sua naturale disciplina.

Quando poco dopo le nove la salita velocissima annunzia il sopraggiungere del Duce dalla moltitudine schierata per quasi due chilometri si leva all'istinto e si propaga di voce in voce il grido di «viva il Duce» e alla voce della folla risponde subito lo altoparlante della massa operaia in attesa, entro l'immenso cortile della Fiat.

La macchina che ha a bordo il Duce infila rapida il portale di centro e s'arresta sull'estremo lato sinistro del cortile di sinistra. Il Capo del Governo che è accompagnato dal Quadrumviro De Vecchi, dal Segretario del Partito, dal Prefetto, dal sen. di gr. cruce Chiavolini e dall'on. Poeverelli, è subito ricevuto dal sen. Agnelli, dal prof. Vallella e dall'intero consiglio di amministra-

zione della società. E' pure osservazione della LL. EE. i Ministri Gazzera e Balbo, dalle alte gerarchie del Partito e dalle autorità.

Mentre la banda intona «Glovezza» il Duce percorre speditamente la lunga corsia, tra le due schiere operaie. La dimostrazione è imponente.

Tutte le braccia sono protese verso il Capo del Governo: una voce sola di esultazione si eleva dalla moltitudine. I più lontani agitano ininterrottamente fazzoletti e cappelli. Quando S. E. Mussolini appare dal podio, dalla immensa folla operaia dalle schiere degli impiegati e dalle formazioni fasciste si sprigiona un inenarrabile clamore dell'esultanza, è tutto un mare bianco di fazzoletti agitati. La dimostrazione si protrae per alcuni minuti e, non appena ritorna il silenzio il sen. Agnelli saluta il Capo del Governo subito segnalando come ventinque mila lavoratori siano innanzi a Lui, impiegati e operai, donne e uomini giovanissimi e anziani; la moltitudine del lavoro. E' in tutti la commossa ammirazione per la personalità dominante del Capo, e la gratitudine per la formidabile opera di Governo, attraverso la quale il Duce in ogni campo della vita nazionale e internazionale ha rinnovato il volto e il destino del Paese.

Il sen. Agnelli conclude al grido di «Viva Benito Mussolini!».

Risponde simultanea la voce della folla, che rinnova la sua dimostrazione di entusiasmo. E quando il clamore finalmente si spegne il Capo del Governo parla.

La grande rivista militare

In divisa di comandante generale della Milizia S. E. il Capo del Governo si dirige a cavallo alle 10,15 nell'ampio corso Duca di Genova. Quando il Duce, che è seguito da un brillante Stato Maggiore dal quale fanno parte le LL. EE. Gazzera, Teruzzi, De Vecchi e Ferrari, il cav. di gr. cr. Chiavolini nonché uno stuolo di ufficiali generali, appare disceso alla folla all'imbocco di corso Re Umberto, sale verso di lui il saluto affettuoso che l'ordine si rinnova ogni momento in mille e mille voci. Le truppe sono schierate in tenuta da campagna e il Capo del Governo passa dinanzi ai reparti ricevendone l'omaggio e osservando l'assetto nuovo e marziale di diversi reparti.

La rivista si prolunga fino a piazza d'armi.

S. E. Mussolini, si pone quindi, dopo aver ricevuto l'omaggio di tutte le autorità che dai palchi degli invitati elevano verso di lui un alto alala, alla metà del corso Duca di Genova. La sfilata di inni a lui ha inizio con il passaggio dei fanti della gloriosa brigata formata dal 90, 91 e 92 fanteria. Applausi ad ogni reparto ed eviva all'Esercito e al Duce che l'ha forgiato per l'Italia di domani, partono continuamente dalla massa. Il Duce, ritto in arcione, si staglia nella luce del sole mattutino. Un uragano di applausi saluta il passo lento e ritmico dei 3.0 Alpini, il reggimento piemontese per eccellenza, caro alle glorie ai ricordi alle speranze della vecchia e nuovissima Torino sabauda e fascista. Lo lieto fanfare dei bersaglieri trascorre in acclamazioni commosse al primo bersagliere d'Italia: è il 4.0 Reggimento, glorioso di eventi libici e carsici. Nuovi alliti salutano la legione della Milizia «Principe di Piemonte», che in perfetta formazione, sfilo gloriosa dei vent'anni degli universitari che la compongono. Passano anche acclamati battaglioni di Camice nere della «Saubauda», dell'«Alpina». Seguono i servizi della Milizia. Le gravi e lente note di una fanfara annunzia la Nizza Cavalleria.

L'antichissimo reggimento dei Duca di Savoia, del Re di Sardegna e del Re d'Italia, passa dinanzi al Duce in una imponenza solenne.

Sfilano ancora gli altri reggimenti e le rappresentanze delle varie armi e interessanti macchine di guerra, mentre nel cielo gli stormi da caccia e da bombardamento, fondono in un ritmo sonoro e altissimo tutto il canto dell'orgoglio e della certezza che il Duce ci ha donato e che il suo comando ci garantisce.

La rivista è finita: il Popolo rincorre, fra acclamazioni che si rimandano di strada in strada, il Duce che si allontana.

Le visite pomeridiane

Nelle prime ore del pomeriggio il Duce lascia il Palazzo del Governo e, accompagnato da S. E. De Vecchi, dal Prefetto e dall'on. Clavazzani, giunge non atteso verso le 14,30 agli stabilimenti Lancia in via Monginevva. Dopo aver rapidamente visitato i vari reparti di fabbricazione, il Capo del Governo esce nell'ampio cortile dello stabilimento, ove impiegati e operai abbandonano il lavoro e gli fanno una entusiastica dimostrazione.

Il Duce sale allora sul predellino della propria vettura e, prima di allontanarsi, rivolge alle maestranze brevi parole, accolte da vibranti applausi.

Il Duce, fra due file all'i di podio puledrie, si reca quindi a visitare i lavori del tratto di via Roma. Gli operai che gemiscono e cantano abbandonano la loro fatica e si affollano intorno al Capo del Governo che compie il tragitto fra le maestranze acclamanti.

Lasciata via Roma, S. E. il Ca-

po del Governo inizia il suo discorso rivolgendosi al saluto alle maestranze della «Fiat» tra le quali, dopo dieci anni, egli ha voluto ritornare e affermando che nessun Governo, provvede agli interessi degli operai come il Governo fascista, che ha oggi il pieno, assoluto consenso della massa dei lavoratori. Quindi, dopo avere osservato come la sorte degli operai sia legata alle sorti della Nazione, cosicché, se discorde e debole è la Nazione, ne risentono, e ne soffrono le masse lavoratrici, il Capo del Governo ha proseguito affermando che la sua volontà è che gli operai partecipino attivamente alla vita sindacale ed ha chiuso dichiarando che il suo incontro con le maestranze del «Fiat» rimarrà indelebile nel cuore loro, così come rimarrà indelebile nel suo.

Le ultime parole del discorso: interrotto da applausi ad ogni più rilevante accento, sono accolte da una formidabile ovazione.

L'entusiasmo della massa operaia si diffonde ancora più vasto e persistente; segue ed accompagna il Duce che, risalito in macchina si dirige velocemente verso Mirafiori.

Ivi passa in rivista, avendo alla sua destra S. E. il Ministro Balbo; gli apparecchi disposti in ordine di parata e quindi gli avieri schierati per stormi. Che lo accolgono col saluto alle voci. E' presente anche l'Aero Club «Cino Liso».

Salutato dall'anno «Glovezza» il Duce lascia il campo di Mirafiori per presenziare alla grande rivista.

Il Duce inaugura l'Istituto elettrotecnico sperimentale al Valentino e passa quindi, sempre acclamatisimo dalla folla, a visitare l'ospedale nuovo della Molinette e la radiale Moncalieri, soffermandosi poi con vivo compiacimento a constatare la grandiosità del nuovo sottopassaggio di via Nizza che viene così inaugurato alla sua presenza.

Un episodio particolarmente toccante si ha quando il Duce arriva nel grandioso nuovo mercato all'ingrosso, dove la grande massa dei lavoratori adibiti alla costruzione, gli improvvisa una vibrante dimostrazione della quale egli si compiace rimanendo con grande cordialità fra gli operai che lo accompagnano poscia alla uscita e per un lungo tratto, rincorrendo la macchina fra festosi evviva.

La visita del Duce alle opere del Comune si conclude con un breve passaggio ai lavori del nuovo stadio e al nuovo parco S. Paolo. Nel popoloso rione di S. Paolo la folla è enorme e gli si stringe d'appresso sicché il Capo per parecchio tempo rimane fra il Popolo festante, in una commovente comunione di spirito.

Ossequiato al suo arrivo dal prof. cav. di gr. croce Broglia e dai membri del consiglio di amministrazione il Capo del Governo giunge alle 17 circa alla Cassa di Risparmio. Alla presenza di tutte le autorità il prof. Broglia rivolge un devoto omaggio al Duce, illustrandone brevemente le iniziative dell'Istituto, nel campo benefico ed assistenziale e mettendo a sua disposizione la somma di un milione.

S. E. il Capo del Governo ringrazia il presidente della Cassa di Risparmio e dispone che il milione sia versato all'Ente opere assistenziali.

S. E. il Capo del Governo ha visitato quindi, sempre fra vibranti manifestazioni, l'Istituto di beneficenza «S. Paolo» e la Società del Whist.

Il Duce lascia quindi la sede del Whist e si allontana passando tra un'enorme folla che nel frattempo, si è andata addunando in via Accademia delle Scienze e sotto i portici di piazza Castello e che subito si riversa innanzi al Palazzo del Governo, chiedendo insistentemente il Duce. La folla va di mano in mano aumentando, ed insiste in continue acclamazioni sino oltre le 19.

Un numero speciale di «Gioventi Fascista»

stampato con la nuova grande macchina

ROMA, 24.

Il numero del 20 ottobre di «Gioventi Fascista», il giornale dei Fasci Giovanili di Combattimento e dei G. U. F., diretto dal Segretario del Partito on. Starace, è in gran parte dedicato al gran rapporto del P. N. F. tenuto dal Duce in piazza Venezia la mattina del 16 ottobre. Il giornale pubblica inoltre: La «Marcia» (Assuero, Poesia della Rivoluzione, contro Gravelli). La Gioventù del Littorio (Massimo Salgarri). Dall'adunata di Napoli alla presa del potere (Claudio De Motta). Nel tempo fascista (Degli Uberti). La Mostra della Rivoluzione (G. D'Angelo). Navi d'Italia: Il Rex (Ugo Cuestia). «Gioventi Fascista» pubblica anche la tografia sulle manifestazioni del decennale e sulle storiche giornate dell'ottobre 1922.

Il prossimo numero uscirà il 22 ottobre, annuale della Rivoluzione. Esso sarà stampato in formato più grande, in rotocalografia, con la nuova macchina installata al Poligrafico dello Stato.

La macchina destinata alla stampa delle 600.000 copie di «Gioventi Fascista» è capace di produrre, contemporaneamente, parte del giornale in tipografia e parte in rotocalografia. In una gigantesca costruzione meccanica

ca sono riunite due grandi rotative tipografiche a doppia produzione, una grande macchina rotocalografica e cinque inventori impressori aventi marcia invertebile e tre macchine per la piegatura, la cucitura e il taglio della carta, oltre a un dispositivo per l'uscita dei fogli in piano. La carta necessaria per tre ore di produzione è di circa cento quintali e rappresenta pertanto il carico normale di un vagone ferroviario. Il trasporto della macchina ha richiesto dodici grandi carri ferroviari e complessivamente pesa circa duecento tonnellate. Il carta, oltre a un dispositivo per il comando ha richiesto lo stendimento di oltre quattromila metri di canali e cavetti oltre a quattrocento metri circa di cavi di linea.

La ripercussione all'estero del discorso di Torino

I commenti tedeschi...

MONACO DI BAVIERA, 24

Sotto il grande titolo a tiro, con la prima pagina «Mussolini invoca la pace» la «Muenchner Neueste Nachrichten» pubblica diffuse notizie sul viaggio torinese del Duce tra le masse lavoratrici delle regioni industriali e riporta un largo riassunto del discorso di Torino, sottolineando in grassetto i passi salienti relativi alla politica estera come l'appello al Popolo americano per la chiusura della tragica contabilità di guerra il problema del disarmo e la questione della parità tedesca. Il giornale osterico ha fatto l'elogio dell'Italia e il punto di vista di Mussolini non sono minimamente cambiati dall'epoca del discorso di Napoli. La Germania ha motivi di essere riconoscente a Mussolini per questo suo atteggiamento e per la chiara ed energica difesa del diritto tedesco alla parità. Il fatto che Mussolini abbia scelto un momento tanto solenne nella storia del suo Paese come la celebrazione del decennale della Rivoluzione fascista per fare tali dichiarazioni susciterà in Germania un'eco profonda di cordiale simpatia.

Tutti gli altri giornali, tra cui il «Wolksche Beobachter» e il «Bayerischer», dedicano largo spazio e titoli vistosi al discorso del Duce.

...e quelli inglesi

LONDRA, 24.

Anche in Inghilterra erga vivissima l'attesa per il preannunciato discorso politico del Capo del Governo che oggi è riprodotto estesamente dalla stampa. Per l'«Academy» e il «Daily Telegraph» ed altri giornali hanno inviato a Torino corrispondenti speciali. L'invio del «Times» descrive vivamente la gloriosa domenica torinese del Duce rilevando le accoglienze trionfali e i parateggi della popolazione e lo entusiasmo della moltitudine che greminava l'immensa piazza Castello.

Il giornalista rileva anche che la città era tutta un immenso paese di bandiera trionfante che fin da sabato sera la provvista di bandiere era esaurita e non vi erano disponibili che delle bandierine di carta. Egli osserva anche che le ovazioni irrefrenabili della moltitudine impedirono per vari minuti che il Duce parlasse con la sua ben nota voce alta e vibrante ed i suoi gesti energici che scoloriscono le frasi più incisive. Ripotando poi un largo riassunto del discorso il giornale mette in particolare rilievo la definizione della politica italiana per il disarmo e sulla questione della parità dei diritti la risoluta presa di posizione dell'Italia contro ogni egemonia europea, l'appello agli Stati Uniti per i debiti di guerra e l'elogio al sig. MacDonald per la parte da lui data nella conclusione del patto di Locarno, nonché la assicurazione che l'Italia rimarrà al capezzale della Lega delle Nazioni e la affermazione che, se fosse possibile una collaborazione effettiva fra le quattro grandi Potenze occidentali, l'Europa sarebbe tranquilla dal punto di vista politico e la ripresa economica sarebbe meno difficile.

Concludendo riproducendo la parola d'ordine del Duce per il secondo decennio del Regime nazionale «Marchiare, costruire e, se è necessario, combattere e vincere».

L'invio speciale del «Daily Telegraph» a Torino calcola che non vi fossero meno di 155.000 persone in piazza Castello. I punti del discorso messi in particolare risalto dal giornale sono i seguenti:

Leggendo delle Nazioni, deprezzamento della sterlina, questione della parità dei diritti, dichiarazione contro le egemonie, necessità di collaborazione fra le quattro grandi Potenze, appello agli Stati Uniti per i debiti.

Il redattore diplomatico del «Daily Telegraph» fa seguire al riassunto del discorso di Torino il seguente commento: «Il discorso viene accolto calorosamente negli ambienti ufficiali britannici. Esso infatti umeggia, ancora più chiaramente dei precedenti discorsi del Duce, l'intima identità di vedute fra Gran Bretagna e Italia sui problemi fondamentali della Europa di oggi. Il tributo del Duce all'Europa dimostrata dal signor MacDonald alla conferenza di Losanna e agli importanti risultati conseguiti dalla stessa, è particolarmente soddisfacente. A Roma come a Londra si è pronti

Il Parlamento al Duce nel Decennale della Rivoluzione

ROMA, 24.

Giovedì 27 alle ore 17 il Parlamento offrirà, nelle sale di palazzo Madama, un grande ricevimento in onore di S. E. il Capo del Governo per il compimento del decennale del Regime fascista. Al ricevimento interverranno i senatori, deputati e le maggiori autorità dello Stato.

Il Presidente del Senato e il Presidente della Camera dei Deputati offriranno a S. E. Mussolini una targa di bronzo e oro che celebra i fasti della Rivoluzione fascista, opera altamente pregevole dello scultore S. E. Attilio Selva, arciduca d'Italia.

bolico rito consistente nel saluto al labaro o alla fiamma del proprio reparto da parte di una giovane italiana di leva, che, avvilandosi verso il reparto delle giovani fasciste, sarà accolta da una di queste con un abbraccio. I reparti presenti saluteranno tutti la voce nel nome del Duce. Alla cerimonia presenzieranno tutti i dirigenti dell'Opera Balilla e organizzazioni femminili del partito, i dirigenti dell'O. N. B. e delle organizzazioni femminili del Partito, nonché una rappresentanza di balilla e avanguardisti. Presso i comitati provinciali dell'Opera Balilla ferve il lavoro di preparazione.

Gli artisti norvegesi plaudono al Duce

ROMA, 24.

E' pervenuto da Oslo a S. E. il Capo del Governo il seguente telegramma:

«Gli artisti del Circolo norvegese, riuniti sabato a Oslo per la commemorazione della Marcia su Roma, alla presenza del Ministro d'Italia, mandano fervidi auguri al Duce, simbolo dell'avvenire dell'Italia». — Il Presidente;

ad appoggiare quella domanda su basi di giustizia e solidarietà e cooperazione internazionale. Ma anche qui, d'accordo con Londra, il sig. Mussolini deprecherrebbe ogni pretesa tedesca di marchiarsi.

Un messaggio della Croce Rossa al Capo del Governo

ROMA, 24.

Il Consiglio direttivo della Croce Rossa Italiana, riunito questa mane per la prima volta dopo la sua riconferma, ha trasmesso in occasione del decennale a S. E. il Capo del Governo, il seguente indirizzo:

«Duce, l'opera Vostra, romanamente grande, irradia di vita, ha improntato nel suo travaglio costruttivo tutte le compagnie della Nazione. A Voi quindi, animatore ed artefice di ogni vittoria, risale anche il merito di questa Croce Rossa Fascista, fatta di volontà e di azione costantemente protesa al servizio dell'Italia rinnovata. Ed a Voi si eleva vibrante un entusiasmo e commosso di devozione il tutto il Consiglio direttivo dell'Associazione, riunito per la prima volta dopo la sua riconferma, in questo epico momento del decennale che segna un attimo nella vita del popolo ma un secolo di storia della nostra Nazione.

Presidente: Cremonesi; vice presidente: Marchisfava; consiglieri: Bardolini, Basile, Bser, Behni, D'Affitto, Fabbri, Gallenga, Norio di Cossilla, Ricci, Riva, Theodoli, Tosti di Val Minuta, Tagliani, Giunti».

Significative adesioni al Partito nell'Alto Adige

BOLZANO, 24.

Altre significative adesioni al Partito Nazionale Fascista, dopo quella dei 37 capi di famiglia, sono giunte al Prefetto ed al Segretario fed erale. Tra le altre sono quelle di tutti gli impiegati al Municipio di Merano di 104 cittadini del Comune di Lana, dei postelegrafonici di Merano e dei notai e candidati notai di Bolzano.

La leva fascista femminile

ROMA, 24.

Nel prossimi giorni si svolgerà in tutta Italia la terza leva fascista femminile, alla quale prenderanno parte 50.000 fra piccole giovani italiane, che passeranno nei ranghi superiori. In seguito ad accordi fra la direzione del P. N. F. e la presidenza dell'O. N. B. è stato disposto che la cerimonia si svolga secondo le modalità seguenti:

In ogni comune saranno adunate le piccole e giovani italiane. Le giovani italiane di leva saranno inquadrare in un reparto speciale, schierato in fronte ad un reparto di giovani fascisti. Il presidente del comitato dell'O. N. B. rivolgerà brevi parole di saluto alle giovani italiane che lasciano le file dell'Opera; la fiduciaria provinciale delle piccole e giovani italiane presenterà tutti il reparto di leva alla delegata del Fasci femminili. Seguirà il sim-

La celebrazione del Decennale fra gli Italiani dell'Australia

SIDNEY, 24.

I Fasci e le istituzioni italiane in Australia si apprestano a celebrare solennemente il decennale della Marcia su Roma. Nelle principali città è dovunque esista un Fascio si terrà la commemorazione della storica data con lo intervento di tutti i sodalizi. A Sidney il programma comprende una funzione religiosa, che sarà celebrata domenica mattina, 30 corrente, dal delegato apostolico. Lo stesso giorno nei locali del Circolo italiano vi sarà la adunata dei fascisti e dei combattenti, presieduta dal B. Console Generale marchese Ferrante. Pronuncerà il discorso ufficiale il principe Alfonso Del Drago. Nella serata, ad iniziativa del Fascio si svolgerà nello stesso Circolo un gran ballo, il cui ricavato sarà devoluto alle opere assistenziali e fasciste di Sidney. La colluttività italiana ha risposto con entusiasmo all'appello delle autorità italiane.



CONTE DI SAVOIA

ca. 50.000 tonn.

IL PRIMO TRANSATLANTICO
 COMPLETAMENTE STABILIZZATO

NEW YORK in 6 1/2 giorni

GENOVA NIZZA

30 NOVEMBRE

"ITALIA" FLOTTE RIUNITE - GENOVA

Credito Italiano

Soc. An. - Sede Sociale: GENOVA
 Cap. L. 500.000.000 — Ris. L. 300.000.000
 Direzione Centrale: MILANO

Filiali in tutta Italia

Mostra le operazioni di Banca, di Cambio
 Servizio Cassette di Sicurezza

Succursale di UDINE Via Manin n. 2
 Telefoni 697 - 698

CRONACA PROVINCIALE

Mortegliano inaugura la nuova sede municipale in un'atmosfera di vibrante patriottismo

La antica aspirazione di Mortegliano è stata domenica raggiunta: il palazzo municipale, oggetto di tanti studi di tante discussioni e di tanti progetti è oggi un fatto compiuto che ricompara a testimoniare l'ardore costruttivo del Fascismo che, domandando avvertiti di ogni specie, non si ferma a piccole ma sempre pericolose e sterili, beghe paesane, ha realizzato un'opera bella, degna veramente di questa grossa ed importante comunità rurale che mira a ridiventare, com'è affermato il suo coraggio, Podestà, in perla della Bassa Friulana.

Ma la nuova sede comunale non ha soltanto risolto una questione, diremo così, di vanità. Quando si tratta di abbellire il proprio luogo natio, di renderlo più consono ai tempi e più accogliente per i forestieri, anche la vanità è senza dubbio un pregio, tanto più perché è pagata con duri sacrifici. Ma allorché, oltre uno scopo puramente decorativo, si raggiunge un altro pratico, allorché con l'opera si risolve un annoso problema, l'iniziativa ed il compimento di essa meritano il plauso più schietto e l'ammirazione più incondizionata.

Mortegliano non disponeva fino a ieri di una sede comunale: gli uffici pubblici erano poco convenientemente sistemati nell'edificio scolastico con reciproco danno delle due vitali istituzioni. Il progettista di questo nuovo palazzo, l'egregio prof. Santi di Gonnars a cui si deve anche il monumento ai caduti, si ispirò al gusto che è lo stile delle più importanti costruzioni morteglianesi. Ma la sua opera è qualche cosa di più di una semplice imitazione di uno stile architettonico: è un lavoro che ha un suo carattere proprio, un suo stile, un suo ritmo, un suo ritmo accelerato nella vita pubblica e privata, che ha elevato di un balzo il popolo italiano ai fastigi del popolo quiritano di Roma ha fatto il fulcro della civiltà moderna; anche la nostra Mortegliano ha marciato e di buon passo ha marciato verso le mete luminose additate dal Fascismo.

Non è ancor spenta l'eco della inaugurazione del nostro Monumento ai Caduti della grande guerra, che ha lasciato nei cuori di tutti un simpatico e commovente ricordo, ed in noi morteglianesi un giusto motivo di orgoglio; che già ci accingiamo ad inaugurare questa mole, veramente degna di città: sede onorevole di quelli uffici che oggi sono il cervello delle nostre comunità. Fascisticamente senza pensare, la destra né a sinistra, superando difficoltà finanziarie e tecniche; senza addebiare le piccole beghe di parte ed ai campanilismi che svalutano gli uomini e li immergevano nel fascismo, ha detto l'Amministrazione Comunale volle questo edificio e lo portò felicemente e rapidamente a compimento.

Vanda la mia riconoscenza a tutti coloro che mi coadiuvarono per ottenere il non lieve finanziamento dell'Opera. In modo speciale ringrazio S. E. Pier Silvestro Leclit. Un particolare elogio all'ideatore architetto prof. Santi ed alla impresa Angeli che nessuna difficoltà sollevò nel corso dei lavori.

Ed ora guardiamo all'avvenire: « Bisogna essere inflessibili con noi stessi, fedeli al nostro credo, alla nostra dottrina, al nostro giuramento e non fare concessioni di sorta né alle nostalgie del passato, né alle catastrofiche antichizzazioni dell'avvenire. » Disse il Duce, il leader della Rivoluzione, il Condottiero, l'Artefice primo di tanto lavoro veramente romano!

A lui la nostra gratitudine. Ora prepariamoci a nuove e più aspre fatiche; a nuove e più ardue prove. Nel Suo nome.

Come in tempi non lontani Mortegliano fu il vero centro naturale della media bassa friulana; così anche oggi per virtù del destino, che l'ha posta al centro di sì felice zona, per volere e tenerezza dei dirigenti e dei cittadini, Mortegliano deve ritornare la perla della media Bassa Friulana.

Rapide e comode comunicazioni con il centro (Udine) e con Latisana, Palmanova, Codroipo, Trieste si impongono d'urgenza ed il progresso dei mezzi celeri di trasporto e l'aumento (anzi la congestione) del traffico, esigono delle moderne autostrade da e per Mortegliano.

Mercè l'interessamento, l'attività e lo studio speciale dell'amministrazione della nostra Provincia, il motivo di credere che questa nostra aspirazione fra breve diventi realtà.

L'acquedotto ci vuole e la sua realizzazione non deve essere lontana. Per l'interessamento del cav. Pagani, Presidente del Comitato provvisorio e sotto la spinta del Podestà interessato, primo fra molti il vostro, le pratiche relative al progetto sono giunte alla fase definitiva e risolutiva.

Con questa opera, che servirà ad alleviare la disoccupazione, verrà integralmente bonificata una vostra zona del Medio Friuli e l'igiene e la pubblica salute ne

trarranno un vantaggio inestimabile ed immediato.

Le particolari, e speciali condizioni della nostra cittadina attendono altresì ansiosamente che sorga la Casa della Battaglia paleografa di educazione fascista della patria, perpetuazione della nostra stirpe, erede naturale degli ideali del Fascismo.

Ne dovessi dimenticare i poveri vecchi diseredati e gli infermi cui la sorte fu marigna. Per il decoro del Paese prima e per un principio di sana economia poi s'impose lo studio e la attuazione di un breve scudo della Casa di Ricovero con annesso Ambulatorio e Cucina Popolare. Casa di Ricovero decente ed igienica che conceda alla vecchiaia la illusione di essere in casa propria e di chiudere la tribolata esistenza serena. Ambulatorio per le prime medicazioni ed intermedia cura che tanto gravitano sulle finanze del Comune che è costretto a ricorrere agli Ospedali della città.

La Pesa pubblica verrà pure entro il presente anno completamente riformata; si instaurerà a Mortegliano Capoluogo una pesa della portata di 150 quintali e la vecchia bilancia sarà collocata a un vecchio che giustamente reclama un tale pubblico servizio.

Tutta questa somma di lavori si farà senza gravare sui contribuenti, come fino a tutt'oggi da noi si è per principio fatto.

In un periodo estremamente delicato per le finanze generali ed in modo specifico per quelle locali, sembra paradossale, ma il sapere direi quasi, del miracolo quanto vi assicuro, se con le cifre alla mano, io non sono in grado seduto stante di dimostrare che il Bilancio del Comune che nel 1932 si chiudeva con un attivo di L. 8.000 circa; agli albori del 1933 si è chiuso con un avanzo di amministrazione di lire 75.000 circa.

Eppure in questo periodo turpo ampliate le scuole di Lavariano e Chiassellis; fu perfezionato il Macello comunale e furono saldati i debiti contratti per la sua attrezzatura; fu costruita la briglia del Corinor e questo Palazzo; e tutto questo ripeto senza elevare di un centesimo la sovrimposta, che in molti Comuni della Provincia ha oltrepassato il limite normale.

Pronti a tutto: « Occorre non farsi troppo assorbire dalla ordinaria amministrazione fino al punto di rinunciare a quella che è la gioia e la ebbrezza del rischio, essere pronti a tutto quello che può costituire il compito più severo di domani. »

Vivere pericolosamente: ha detto il Duce.

Avanti dunque nella marcia. Ed a chi parla di crisi come di un incubo spaventoso, a chi ci fa dei pronostici catastrofici rispondiamo con le azioni.

Rispondiamo: con il Duce e per il Duce; coll'Italia e per l'Italia fissi alla meta!

La parole del dott. Prosacco sono salutate da una vera ovazione. Prende quindi la parola il Vice Podestà, cav. uff. dott. Castellani il quale così dice:

Il rappresentante di S. E. il Prefetto

S. E. il Prefetto, impedito per ragioni del suo alto ufficio, non poté aderire al cortese invito di partecipare a questa cerimonia che solenne si compie nel decimo anniversario della riscossa dell'anima nazionale. Io ho l'onore di rappresentarlo e di dirvi tutto il suo compiacimento per la vostra opera che Egli, nuovo ancora al Friuli ma ormai noto e presente fra noi come estimatore ed insuperabile suscitatore di fatiche e energie, non avrebbe mancato di esprimerle sul magistero dell'autorevole Sua parola.

Plauso e compiacimento che è spontaneo e sincero per questo edificio che attesta ancora una volta il vigor di vita dell'anima friulana, ricca sempre di nuove energie e fervido raccoglimento di operosità civile.

Questa rinnovata, magnifica sede del Comune è un fortunato auspicio; una parola di fede dettata a gran voce per chi la sappia raccogliere e intendere, una attesa di valori spirituali e morali che l'ora richiede, con cui si fa la storia che trionfa oggi e trionferà domani nella luce di quella più vasta consapevolezza e volontà nazionale che, tra la ammirazione delle genti, costruisce il suo destino e il suo avvenire.

Questo edificio, come ho visto, offre al raggio del sole i segni eterni di quelli che ne sono i grandi fattori: il vessillo sabaudico che simboleggia la Dinastia in cui la Patria riconosce il suo Palladio protettore; il Fascio littorio che all'antica gloria di Roma allaccia il nuovo spirito rigeneratore della coscienza italiana; sia dunque questo edificio un documento solenne di devozione immutabile alla causa della Patria; si traggano dal rito odierno l'auspicio delle nostre fortune nel nome santo d'Italia, nel nome sacro del Re, nel nome del Duce divinatore».

Anche le parole del Rappresentante di S. E. il Prefetto sono salutate da caldi applausi.

Viene quindi servito un signorile rinfresco e poscia, dalla grande balconata, le Autorità assistono alla sfilata delle forze fasciste.

Al suono di «Giovinezza» avanzano la Milizia seguita dai giovani Fascisti. Viene poi una lunga rappresentanza del Fascio, gli Avanguardisti, i Balilla e, infine, le Giovani Italiane.

La cerimonia è finita.

Mortegliano, dopo aver vissuto il breve ma vibrante e suggestivo rito inaugurale della sua casa municipale, si accinge a vivere una bella manifestazione sportiva.

NIMIS

Apertura della Scuola professionale

Con la assistenza del professor Measso, ispettore del Consorzio provinciale per la Istruzione tecnica professionale, si è riunita la Giunta di Vigilanza della locale Scuola Professionale.

Il prof. Measso ha prospettato le direttive per il funzionamento della Scuola e la Giunta unanime ha approvato l'ordinamento stesso ed il relativo bilancio.

Le lezioni cominceranno il primo del prossimo novembre e si spera che saranno numerosi gli alunni che approfitteranno di questo insegnamento, così utile specialmente per quelli che dovranno dedicarsi alle arti.

GEMONA

La manifestazione pro Opere Assistenziali

Sabato scorso il Comitato generale delle locali opere assistenziali, il Comitato ispettivo, i gruppi esecutivi, si riunirono nell'aula magna del Comune, sotto la presidenza del Segretario Politico, s.g. Ugo Arnelini, presente anche il direttore del Fascio di combattimento.

Il Segretario Politico, presidente delle Opere Assistenziali, ribadì i concetti fascisti dell'assistenza e definì i compiti a ciascun gruppo, al Fascio femminile e a tutti i collaboratori, invitando i capi gruppo della questua — che sarà fatta nei giorni 28, 29 e 30 ottobre — a segnalargli tutti coloro che, pur avendo delle possibilità, si rifiutassero di fare l'offerta.

Per facilitare il lavoro del Comitato i negozianti che offriranno i generi alimentari, sono pregati a fare dei buoni e i disoccupati saranno mandati a ritirare i generi nel loro negozio.

Mons. Arciprete, il Padre Guardiano del Santuario di Sant'Antonio, il Parroco di Ospedaletto, presenti alla seduta, assicurarono che faranno nelle chiese la più attiva propaganda, perché tutte le classi sociali offrano, in denaro o in prodotti, il loro obolo.

I direttori delle Banche pure, diedero assicurazione della loro collaborazione, facendo stanziare dei fondi in favore dell'assistenza ed esponendo agli sportelli le schede che saranno loro rimesse.

Le Latterie offriranno come lo scorso anno — con alto senso di umanità — una colta di formaggio.

Polcenigo

Inaugurazione dell'anno scolastico

Nella piazza davanti la chiesa arcipretale si è svolta in forma solenne la cerimonia di inaugurazione dell'anno scolastico.

L'Arciprete don Angelo Buri-gana ha celebrato la messa, durante la quale ha rivolto evangeliche parole ai presenti impartendone la benedizione. Terminata la sacra cerimonia, le scolaresche sotto la guida e sorveglianza dei loro rispettivi maestri, uscirono sul piazzale della chiesa dove si schierarono a squadre allineate.

Una massa di giovani disciplinati ed attenti della quale si compiacquero altamente le autorità che furono ricevute dal Podestà sig. L. Gianzotto; il quale ha voluto dare l'importanza dovuta a tale inaugurazione ed ha invitato a parteciparvi l'Ispettore Scolastico cav. Amici e la Direttrice M. Gonnars.

Notiamo il Segretario politico del Fascio dott. Fortunato; il brigadiere del CC. RR. comandante la nostra Stazione; il maestro fiduciario sig. Bravin; il Segretario del Comune prof. B. Zanier, il presidente dell'O. N. B. ing. L. Razzi e tutti i maestri di quella Comune, tra i quali pure quella del Mezzomonle.

Erano presenti parecchi famigliari degli allievi ed un buon concorso di popolo.

Il maestro Pezzutti quindi, con facile parola, ha esaltato la festa nel suo carattere scolastico. L'ispettore Amici, espone efficacemente tutta l'attività che il Regime fascista svolge in pro delle nuove generazioni, invitando tutto il corpo insegnante a cooperare al rinsaldamento dell'organizzazione per renderla più benefica, dopo aver ringraziato tutti coloro che hanno voluto intervenire alla festa dei giovani.

Al Presidente dell'O. N. B.

S. E. Ricci Presidente Centrale dell'Opera Nazionale Balilla ha conferito al dott. Attilio Antonelli, Presidente del Comitato locale dell'O. N. B., il diploma di benemerito per la sua quadriennale opera dedicata efficacemente alla giovane e importante Istruzione del Regime. Vivi rallegramenti.

Giovani fascisti e avanguardisti

I Comandanti del Fascio Giovanile di Combattimento e della Milizia Avanguardista prenderanno contatto con il Comitato Opere Assistenziali, per aggregare e cercando di mettere quelli che abitano nelle zone rispettive elementi di fiducia che dovranno aiutare i gruppi esecutivi nel ritiro del materiale che sarà offerto per l'assistenza alle famiglie disoccupate.

Un altro insegnante

È stato mandato dal Provveditorato, in servizio nelle nostre Scuole, l'insegnante sig. Appio Spagnoli che imparte l'insegnamento in una classe maschile del capoluogo. Gli educatori di sesso maschile sono 49 sei. Al mo Spagnoli il cordiale benvenuto.

MANIAGO

Pro Opere assistenziali

Per degustazione celebrare il decennale della Marchia su Roma, il Direttore del nostro Doppio lavoro comunale, con alto senso di civismo e di solidarietà umana, ha deliberato di devolvere l'intero utile della recita di venerdì prossimo a favore delle Opere Assistenziali locali. Questo simpatico gesto sarà bene accetto dalla cittadina tutta, che vorrà concorrervi partecipando alla divertente quanto benetica rappresentazione.

Dal Segretario politico; di concerto col Podestà, sono state già concrete le modalità per il funzionamento del Comitato Opere Assistenziali.

Martedì 25 corrente alle 20.30 detto Comitato si riunirà in seduta definitiva.

Recita di beneficenza

Venerdì 28 ottobre al Teatro del Doppio lavoro sarà data la brillante commedia «Una sbianciata di Pasche» della signora Maria Giolitti del Monaco, che un travolgente successo ha riportato ovunque è stata rappresentata. Sarà interpretata dalla rinomata Compagnia udinese della Fillosica Friulana, diretta dal cav. Arturo Bassi.

Al negozianti

Avendo diversi negozianti segnalato una offerta di generi alimentari o effetti vestitari per le opere assistenziali, il Comitato prega di preparare per la settimana ventura il pacco dei buoni o delle stoffe o dei generi o dei vestitari, perché gli incaricati, che passeranno nella settimana prossima, possano senza altre attese ritirare quanto è stato deciso di dare.

Per gli organizzati dell'O. N. B.

Tutti gli organizzati dell'Opera Nazionale Balilla dovranno tenersi pronti, con la loro divisa, per partecipare alla cerimonia celebrativa del Decennale della Rivoluzione che sarà fatta il 28 ottobre.

Gli organizzati dovranno vestire tutto il giorno la divisa.

I testi di Stato

Molti alunni sono ancora sprovvisti dei libri di Stato. Le famiglie, per non ritardare il procedimento regolare delle lezioni, provvedano senz'altro all'acquisto dei testi e le librerie locali se ne forniscano, perché molte volte la scusa della famiglia è questa: non ne troviamo né dal cartolaio né in nessun altro posto.

Polcenigo

Inaugurazione dell'anno scolastico

Nella piazza davanti la chiesa arcipretale si è svolta in forma solenne la cerimonia di inaugurazione dell'anno scolastico.

L'Arciprete don Angelo Buri-gana ha celebrato la messa, durante la quale ha rivolto evangeliche parole ai presenti impartendone la benedizione. Terminata la sacra cerimonia, le scolaresche sotto la guida e sorveglianza dei loro rispettivi maestri, uscirono sul piazzale della chiesa dove si schierarono a squadre allineate.

Una massa di giovani disciplinati ed attenti della quale si compiacquero altamente le autorità che furono ricevute dal Podestà sig. L. Gianzotto; il quale ha voluto dare l'importanza dovuta a tale inaugurazione ed ha invitato a parteciparvi l'Ispettore Scolastico cav. Amici e la Direttrice M. Gonnars.

Notiamo il Segretario politico del Fascio dott. Fortunato; il brigadiere del CC. RR. comandante la nostra Stazione; il maestro fiduciario sig. Bravin; il Segretario del Comune prof. B. Zanier, il presidente dell'O. N. B. ing. L. Razzi e tutti i maestri di quella Comune, tra i quali pure quella del Mezzomonle.

Erano presenti parecchi famigliari degli allievi ed un buon concorso di popolo.

Il maestro Pezzutti quindi, con facile parola, ha esaltato la festa nel suo carattere scolastico. L'ispettore Amici, espone efficacemente tutta l'attività che il Regime fascista svolge in pro delle nuove generazioni, invitando tutto il corpo insegnante a cooperare al rinsaldamento dell'organizzazione per renderla più benefica, dopo aver ringraziato tutti coloro che hanno voluto intervenire alla festa dei giovani.

La Direttrice M. Gonnars, spiegò con forti e brevi parole ai maestri, la santa missione magisterale.

Poi il Podestà, assieme alle altre autorità politiche e scolastiche, mettendosi a capo delle schiere giovanili, s'avviò verso la rapida menzionale a rendere onore ai Caduti in guerra ed a del porre davanti ad essa numerosi mazzi di fiori.

La maestra signorina C. Comolli ha fatto cantare alla scuola l'inno, il commovente Inno del Piave, alla fine tutte le autorità si congratularono con lei per il suo gentile atto.

Autorità e maestri furono quindi ricevuti in Municipio, mentre le scolaresche ritornarono alle loro case, portando il ricordo di così suggestiva cerimonia.

Il prezzo del latte diminuito

Questo Municipio comunica che in seguito ad accordi intervenuti con i Presidenti delle Latterie Sociali di Cultura e di San Giovanni, e con i privati produttori, il prezzo del latte a domicilio è stato diminuito da L. 0.80 a L. 0.70 al litro.

VARMO

Seontro automobilistico

L'altra sera nei pressi della locale cabina elettrica un pesante autocarro guidato da certo Attilio Gobbi di Latisana e per conto di quella Cantina Sociale con annesso rimorchio, in osua dell'ultima curva per entrare la strada che mena a Codroipo per Roveredo, investiva casualmente la macchina tipo 509 del dottor G. B. Tavellio medico di qui danneggiandola sensibilmente nella carrozzeria.

L'autocarro portava il numero 4324 UD. ed il rimorchio invece recava il num. 393. Una signora che trovavasi assieme al medico

Comune di Cividale del Friuli

Affittasi « Caffè S. Marco » col 1° gennaio 1933 - X^o Condizioni estensibili Segreteria Municipale - Offerte entro il 30 novembre p. v.

Cividale, li 13, ottobre 1932, N.°

Il Podestà
AVV. SANDRINI

È assodato che se il conducente dell'autocarro avesse rallentato un po' di più, l'infortunio non sarebbe accaduto ed i due veicoli avrebbero avuto modo di schivarsi agevolmente.

Beneficenza

In morte della signora Irene Moretti ved. Pancini la famiglia elargì lire mille alla locale Congregazione di Carità e lire seicento all'Asilo Infantile.

Oltre un centinaio di obolazioni pervennero alle locali Opere di beneficenza da persone di tutti i ceti e che lo spazio ci vieta di elencare. In totale si ebbero lire 1345 per le quali gli Enti beneficiari orgono ai gentili oblatori vive azioni di grazie.

Alle ore 18 sercamente spl. rava

Teresa Ballico ved. Luchini

Ne danno il triste annuncio la figlia ROSALIA OLIMPIA, la figlia ANTONIETTA con il marito Cav. GIUSEPPE MIZZAU o figli, il fratello ENRICO, la nuora MARIA LUCHINI BALLICO, i PARENTI tutti.

I funerali seguiranno martedì 25 corr. alle ore 15.

Si prega di non inviare fiori.

La presente serve di partecipazione personale.

S. Giorgio della Richinvelda, 23 ottobre 1932.

Puro nella composizione naturale nel suo colore

Vi sono molti saponi da toilette... ma quali rivelano chiaramente la loro composizione? Il Palmolive può affermare la sua purezza e provarla nello stesso tempo. Composto di oli di oliva, di palma e di cocco il Palmolive non contiene materie coloranti. Anche nell'acqua calcare da una schiuma abbondante e morbida che pulisce alla perfezione. Puro nella sua composizione, naturale nel suo colore, il Palmolive è il sapone che vi conserva la freschezza della gioventù.

Il sapone Palmolive è sempre venduto nel suo involucro verde. Esigetele con la fascia nera ed il nome Palmolive in lettere dorate.



PRODOTTO IN ITALIA

ERCOLE MARELLI & C. - S. A.
Motori - Pompe - Trasformatori - Ventilatori - Macchine Elettriche
RADIOMARELLI
UFFICIO DI UDINE
Via E. Crispi 29 B.
(Piazza Ospitale Civile)
Tel. 6-83

Aga - Glas
La migliore Vetreria da tavola in esposizione alla VITRUM di M. Martini

TREMONTI
STUFE - CUCINE - TERMOSIFONI
Via Poscolle - UDINE - Telefono 5-52

Dal Cividalese

CIVIDALE Le festose accoglienze al 56° fanteria

Proveniente da Conegliano è giunto domenica in questa città il glorioso 56° Regg. Fanteria comandato dalla medaglia d'oro Colonnello cav. Giovanni Esposito.

Sin dalla prima ora del pomeriggio autorità, rappresentanti di associazioni, e istituzioni, con bandiere e gagliardetti e da una folla di cittadini gremita il vasto piazzale della stazione ed il viale Principessa Elena.

Una entusiasta ovazione salutava l'arrivo del treno speciale, e la vazione che si rinnova quando la gloriosa bandiera del Reggimento esce sul piazzale della stazione, esce sulle presentazioni il Podestà.

Dopo le presentazioni il Podestà cav. avv. Sandrini che ha dato il Segretario Politico del Fascio dott. Benvenuti e le principali autorità, pronuncia le seguenti parole:

Sig. Colonnello, Sig. Ufficiali, Fanti del glorioso 56° Fanteria, io sono fiero ed orgoglioso per l'onore che mi è riservato di porgervi il saluto di Cividale al vostro giungere in questa città.

Sembrava un sogno tre anni or sono la promessa che Cividale sarebbe stata sede di un Reggimento di Fanteria, quale riconoscimento del suo patriottismo. E scembo del sogno divenuta realtà in breve tempo come è ormai consuetudine tradurre le aspirazioni in rapide realtà secondo lo stile fascista. In breve tempo abbiamo visto sorgere le caserme, nuove abitazioni, nuove strade, che hanno cambiato fisionomia alla città e posta in grado di ospitare un forte contingente di truppa.

Cividale ha visto da tre anni una viva attesa, la vita cittadina ha preso una nuova orientazione che oggi si conclude e da ciò si rende interiore il sentimento della popolazione nel porgerle il suo saluto. Cividale, è particolarmente lieta di essere stata scelta a sede del 56° Fanteria perché tale reggimento appartiene all'Arma gloriosa delle battaglie, perché la Fanteria è la regina di tutte le battaglie, perché niente è più grande e commovente del Fante italiano che, silenzioso e tenace, ha lottato di sangue tutti i campi della guerra raggiungendo il supremo limite del sacrificio. Questo glorioso 56° Reggimento ha scritto pagine di storia e di eroismo, pagine che risalgono sin dalle prime guerre del patrio risorgimento, nelle battaglie del Veneto contro l'Austria, in Eritrea, nella guerra libica e nella grande guerra mondiale, con prodotti di gloria.

Innumerevoli vite ha dato il 56° Fanteria alla Patria. Nella ultima guerra 1800 furono i morti e 3000 i mutilati e feriti. Innumeri decorati al valore e primo fra tutti il sott. Lucindo Fagnoli, medaglia d'oro, alla cui memoria Cividale rivolge pensiero reverente e commosso. Superbo passato, retaggio di gloria, magnifica promessa per l'avvenire. Colonnello, comprendo come Voi siate orgoglioso dei Vostri Fanti. La medaglia d'oro che brilli sul Vostro petto trova degna rispondenza nella storia gloriosa del Reggimento.

Fanti, che avete lasciato le vostre case, le vostre mamme, le vostre donne, con il sorriso sulle labbra, Cividale vi accoglie ai piedi di queste Alpi, in questa Cividale gloriosa che ha veduto possedere nell'ultima guerra l'eresito vincitore. In Cividale troverete fratelli che sapranno comprendere l'animo del Fante italiano semplice e nostalgico che ha sempre in cuore la sua patria, la sua casa e l'amore per il dovere. Quando Voi ritornerete alle vostre famiglie vi sorriderà il ricordo sereno di questa nostra terra friulana. Bandiere, gagliardetti, cittadini indierati, alleanza alla gloriosa bandiera del 56° Reggimento Fanteria. Per il Re, per il Duce, per l'Esercito, per il Colonnello Eja, Eja, Eja.

Un coro di applausi e di alala corona le parole del Podestà.

Il Comandante del Reggimento ha risposto con queste incisive parole:

« Cittadini di Cividale! Ora è un anno che un battaglione di questo reggimento veniva accolto con dell'animo, entusiasmo da Cividale.

Era l'avanguardia del Reggimento. Questo battaglione ha dato prova di essere stato degno delle vostre accoglienze.

Identica promessa io faccio e sono certo che i miei fanti sapranno essere degni di Cividale.

Per l'Esercito, per Cividale, Alala ».

Vivissimi applausi ed acclamazioni coronano le parole del Colonnello Esposito.

Il Reggimento, preceduto dalle organizzazioni giovanili fasciste con la brava fanfara degli Orfanelli di Guerra, dal gagliardetto del P. N. F. della Milizia, e da un nuovo di gagliardetti e vessilli, ha sfilato per le vie della città fra l'entusiasmo della popolazione che faceva ala al suo passaggio e si portava a rendere omaggio al monumento ai Caduti, ai piedi del quale veniva posta una corona d'alloro. Compiuto il doveroso omaggio, il Reggimento si avviava alla caserma « Principe Umberto I » sua nuova sede.

Alle ore 17, nella sala mezzogiorno del Comune, fu stazionalmente addebbata e adornata di fiori, seguita da un signorile ricevimento offerto dal Comune a tutti gli Ufficiali del Reggimento. Erano presenti le autorità locali,

Il Comune, il Podestà, il Fascio femminile ed i combattenti e mutilati, inviando ricca ceste di fiori alla gentile consorte del comandante del Reggimento.

Il Podestà cav. avv. Giuseppe Sandrini e nostro mezzo religioso pubblicamente il prof. Maria Antonio Catalani, Vice Presidente della Federazione provinciale Combattenti, per l'organizzazione imponente e corposa, impareggiabile dell'imponente corteo in occasione della venuta del 56° Reggimento Fanteria.

Rende inoltre pubbliche grazie al fiorista Pietro Drossi che ha voluto generosamente e spontaneamente addebbare con piante e fiori la magnifica sala ove ha avuto luogo il ricevimento.

Per l'assistenza invernale

La Segreteria Politica del Fascio comunica:

Sabato sera, come preannunciato, ha avuto luogo, indetta dal Segretario politico dott. Angelo de Benvenuti, la prima seduta del Comitato Assistenza Invernale.

Oltre al Segretario Politico vi hanno partecipato: il Vice Podestà rag. Antonio Gattarisi, la signorina Amelia Zulliani per il Fascio Femminile e per la Croce Rossa, mons. Valentino Liva, Decano del Capitolo di Cividale, il Presidente della Sezione Multifamiliare e Invalidi di Guerra, mons. Giovanni Scubia, il Presidente della Sezione Combattenti cav. Giuseppe Mulloni, il Vice Presidente del Dopolavoro per Alfonso Rizzi, il Comandante del Fascio Giovanile, sig. Alfredo Piccoli, il Presidente della Congregazione di Carità cav. Riccardo Albini, il Presidente del Comitato Maternità e Infanzia cav. Antonio Rieppi, il sig. Giulio Muner per la Società O. di M. S. ed I., il Segretario del Gruppo d'azione democratica, rag. Spartaco Zulliani, il sig. Valentino Di Gaspero per il Comitato « Bergamo », il sig. Ferraro per la fabbrica Estratti Tannici, il sig. Pietro Bonfadini per la Filanda Moro, il prof. Aristodemo Argenton, il rag. Spartaco Pagnutti, il sig. Eugenio Boliacassi.

Il dott. de Benvenuti, ringraziati gli intervenuti, perché la loro presenza equivale a promessa di un'attiva collaborazione, dato il lavoro complesso, che s'inizierà il 28 ottobre, è passato all'ordine del giorno.

Tutte le iniziative del genere sono sotto il controllo del Segretario Politico, e perché l'insieme sia coordinato regolarmente e per che non ci sia sperpero e spreco, quantunque.

È stata letta la circolare a stampa del 30 settembre u. s. e quella dattilografata di pari data e tutti i presenti hanno interloquio largamente. È stato assicurato l'occorrenza per la raccolta dei fondi e dei generi alimentari, sono state congregate le norme informative, rispondenti meglio a Cividale per i giorni 28, 29, 30 ottobre, i signori Zulliani e Piccoli sono stati incaricati di mettersi d'accordo col Commissario Straordinario del Comitato Balilla per le squadre, che effettueranno la raccolta, è stato pure assicurato il locale per la conservazione dei generi alimentari.

Il Comitato di vigilanza è risultato composto dei signori dott. de Benvenuti, rag. Pagnutti, rag. Zulliani, sig. Alfredo Piccoli.

Nei giorni seguenti il Segretario politico convocherà i componenti le squadre per la raccolta, onde impartire loro le informazioni e più dettagliate informazioni.

Per l'assistenza invernale

La Segreteria Politica del Fascio comunica:

Sabato sera, come preannunciato, ha avuto luogo, indetta dal Segretario politico dott. Angelo de Benvenuti, la prima seduta del Comitato Assistenza Invernale.

Oltre al Segretario Politico vi hanno partecipato: il Vice Podestà rag. Antonio Gattarisi, la signorina Amelia Zulliani per il Fascio Femminile e per la Croce Rossa, mons. Valentino Liva, Decano del Capitolo di Cividale, il Presidente della Sezione Multifamiliare e Invalidi di Guerra, mons. Giovanni Scubia, il Presidente della Sezione Combattenti cav. Giuseppe Mulloni, il Vice Presidente del Dopolavoro per Alfonso Rizzi, il Comandante del Fascio Giovanile, sig. Alfredo Piccoli, il Presidente della Congregazione di Carità cav. Riccardo Albini, il Presidente del Comitato Maternità e Infanzia cav. Antonio Rieppi, il sig. Giulio Muner per la Società O. di M. S. ed I., il Segretario del Gruppo d'azione democratica, rag. Spartaco Zulliani, il sig. Valentino Di Gaspero per il Comitato « Bergamo », il sig. Ferraro per la fabbrica Estratti Tannici, il sig. Pietro Bonfadini per la Filanda Moro, il prof. Aristodemo Argenton, il rag. Spartaco Pagnutti, il sig. Eugenio Boliacassi.

Il dott. de Benvenuti, ringraziati gli intervenuti, perché la loro presenza equivale a promessa di un'attiva collaborazione, dato il lavoro complesso, che s'inizierà il 28 ottobre, è passato all'ordine del giorno.

Tutte le iniziative del genere sono sotto il controllo del Segretario Politico, e perché l'insieme sia coordinato regolarmente e per che non ci sia sperpero e spreco, quantunque.

È stata letta la circolare a stampa del 30 settembre u. s. e quella dattilografata di pari data e tutti i presenti hanno interloquio largamente. È stato assicurato l'occorrenza per la raccolta dei fondi e dei generi alimentari, sono state congregate le norme informative, rispondenti meglio a Cividale per i giorni 28, 29, 30 ottobre, i signori Zulliani e Piccoli sono stati incaricati di mettersi d'accordo col Commissario Straordinario del Comitato Balilla per le squadre, che effettueranno la raccolta, è stato pure assicurato il locale per la conservazione dei generi alimentari.

Il Comitato di vigilanza è risultato composto dei signori dott. de Benvenuti, rag. Pagnutti, rag. Zulliani, sig. Alfredo Piccoli.

Nei giorni seguenti il Segretario politico convocherà i componenti le squadre per la raccolta, onde impartire loro le informazioni e più dettagliate informazioni.

Iscrizioni al Dopolavoro

Il Dopolavoro comunica:

Si avvertono tutti coloro che sono iscritti alla scuola di musica e color che intendessero iscriversi, che il giorno 30 ottobre p. v. alle ore 14 dovranno presentarsi alle scuole elementari urbane per ricevere disposizioni in merito all'orario delle lezioni che avranno inizio nel mese di novembre.

Delle 13 iscritte tutte riportarono la promozione e fra queste la signora Alba Albini Brogola, signorine Antonietta Albini, Edda Dommissini, Elena Pozzi e Olimpia Rieppi riportarono il massimo dei voti.

Un plauso al Direttore del Corso e congratulazioni alle nuove infermiere.

Nella N. Guardia di Finanza

Il Comando della locale Brigata di Finanza è stato assunto dal Maresciallo Maggiore signor Gerardo Cerè. All'egregio funzionario giunto in questi giorni, tra noi, un cordiale benvenuto.

Premariacco

Conferenza agraria

Per iniziativa del direttore provinciale dei Tecnici Agricoli, domenica scorsa, in Premariacco, nei locali della Cooperativa Agricola di Consumo, gentilmente concessa, il per. agr. Giacomo Pasolini, della Sezione di Cattedra Ambulante di Agricoltura di Cividale, tenne una importante conferenza di attualità sulle coltivazioni di grano.

Erano presenti il Vice Podestà agr. Aldo Cassin, il Commissario politico, sig. Lucio Mulloni, il parroco don Faidutti, il maresciallo di geom. Angelini, il rag. Pontoni e molti altri agricoltori.

CASARSA

Nozze

Si sono svolte le auspiccate nozze dell'egregio dott. Zeffirino Tomè con la gentile signorina Amelia, di S. P. N.

La solenne cerimonia, celebrata dal rito religioso, fu presieduta dal parroco don Giovanni Maria Stefanini, il quale lesse anche agli sposi il telegramma di S. S. Pio XI.

Padrino dello sposo fu il cav. Antonio Tocchio, cancelliere Ca. po del Tribunale di Treviso, il quale offrì agli sposi la tradizione natale penna d'oro ed un bellissimo anello nuziale.

Fungevano da testimoni, per la sposa, il signor Giuseppe Mascherin e per lo sposo, l'avvocato sig. Battiston ed il perito Ius.

Moltissimi furono le felicitazioni dei colleghi e degli amici. Molti furono gli inviti al banchetto, splendidi i regali ricevuti dagli sposi.

Alla coppia felice vivissimi auguri.

MOIMACCO

Convegno del fascio femminile

Nel pomeriggio di domenica, in seguito alle disposizioni delle Superiori Gerarchie e per iniziativa del Segretario Politico sig. Gio. Batta Rieppi, sono state convocate nell'aula scolastica di Moimacco le donne e le giovanette del Comune per la costituzione del Fascio femminile.

Alla riunione hanno presenziato la fiduciaria comunale signorina Nazarenza Rizzi, le autorità comunali e le insegnanti elementari.

La signorina Rizzi ha portato il saluto alle intervenute spiegando lo scopo della riunione e la finalità della istituzione.

Si è proceduto quindi alla sottoscrizione ed alla formazione del Fascio Femminile di Moimacco con una ventina di aderenti.

Dal Pordenonese

PORDENONE

La giornata missionaria

Domenica 23 corr. si svolse nella nostra chiesa, come del resto in tutte le chiese d'Italia, la raccolta delle offerte a favore dei Missionari che a prezzo di sacrifici e di fatiche portano la religione e la civiltà in paesi lontani ed insospitati.

Il nuovo pretore

È giunto da alcuni giorni fra noi il nuovo Pretore aggiunto Dr. Mutti, giudice egregio e fedele. Egli ha già preso possesso del suo ufficio.

Un augurale benvenuto.

Maresciallo che ci lascia

Come è noto, l'egregio maresciallo dei carabinieri Di Carlo, addetto al Comando della Compagnia, è stato recentemente promosso al grado di maresciallo capo.

In seguito alla sua promozione egli è stato trasferito alla Legione di Cagliari e partirà oggi stesso.

All'egregio maresciallo, che viveva saputo conquistarsi il vivo simpatia, un cordiale saluto.

Grappa clandestina

Certo Pasquale Martini di Giuseppe di Maron di Brugnera fu deferito all'autorità giudiziaria dal Comando delle R.R. Guardie di Finanza perché fabbricatore clandestino di acquavite.

Le R.R. Guardie compivano in questi giorni un'improvvisa perquisizione nella sua abitazione trovandovi in appositi recipienti molta grappa.

Dopo una stringente interrogatorio il Martini confessava la colpa e indicava il luogo ove fabbricava l'acquavite.

Gli arresti del mestiere furono sequestrati e il Martini, come sopra detto, fu denunciato.

Due recite di Dina Galli

Il 27 ed il 28 corrente al Liceo avremo dunque due recite straordinarie della Compagnia Comica Italiana di Dina Galli. Dovrebbe essere superfluo porre in rilievo l'importanza dell'avvenimento, ma siccome Dina Galli viene per la prima volta a Pordenone e vi giunge carica d'allori, non sarà male sottolineare la sua venuta con poche parole.

Questa eletta artista, che a Milano in special modo è polarissima, ha creato per la sua comica dei tipi inconfondibili che rimarranno. Con Amerigo Guasti essa formava la coppia ideale del nostro teatro, comico di prosa e per lunghi anni le scene italiane conobbero l'arie autentica, la signorilità e la arguta indovolata di questi due artisti che hanno sempre amato di affacciarsi i migliori elementi del teatro italiano.

Qualche anno fa Amerigo Guasti cedeva al destino, e Dina Galli si ritirava dalle scene.

Insistenze di amici, di ammiratori e di critici, che superavano quanto l'arte italiana avesse perduto l'indussero al ritorno che fu, naturalmente, trionfale.

Essa è circondata da altri valori allora, la maggioranza suoi vecchi compagni d'arte, ed ha ripreso la sua nobile e vittoriosa fatica.

Ed ecco perché Pordenone avrà fra qualche giorno la fortuna di poter applaudire Dina Galli, che può ben definirsi la Duse del teatro italiano della Commedia.

Giovedì prossimo, 27 corr. prima recita con « Marchesa » commedia in tre atti di Vittorio Sardou.

Domenica prima dell'incontro Pordenone-Venezia si è svolta al nostro Campo del Littorio la partita amichevole di calcio fra la seconda squadra nero-verde e la giovane volontaria compagine del Vittorio Veneto.

L'incontro terminò a netto favore dei nostri che seppero sin dall'inizio della partita imporre il proprio gioco agli avversari, segnando ben sei porte contro una degli avversari.

Ottimo l'arbitraggio.

Mercato settimanale

Diamo il listino dei prezzi del mercato settimanale del giorno di sabato 23 ottobre.

Granoturco vecchio al q. l. 55 a lire 58, fagioli vecchi da lire 70 a 100, idorgrasso da lire 45 a 48, frumento da lire 100 a 105, patate da lire 35 a 38, vino mediocre da

CASARSA

Nozze

Si sono svolte le auspiccate nozze dell'egregio dott. Zeffirino Tomè con la gentile signorina Amelia, di S. P. N.

La solenne cerimonia, celebrata dal rito religioso, fu presieduta dal parroco don Giovanni Maria Stefanini, il quale lesse anche agli sposi il telegramma di S. S. Pio XI.

Padrino dello sposo fu il cav. Antonio Tocchio, cancelliere Ca. po del Tribunale di Treviso, il quale offrì agli sposi la tradizione natale penna d'oro ed un bellissimo anello nuziale.

Fungevano da testimoni, per la sposa, il signor Giuseppe Mascherin e per lo sposo, l'avvocato sig. Battiston ed il perito Ius.

Moltissimi furono le felicitazioni dei colleghi e degli amici. Molti furono gli inviti al banchetto, splendidi i regali ricevuti dagli sposi.

Alla coppia felice vivissimi auguri.

SAN DANIELE

Un infanticidio?

È stato rinvenuto nell'orto in stato di avanzata putrefazione, ma nato a termine.

Si suppone trattarsi di infanticidio, l'autorità giudiziaria ha disposto per una inchiesta.

FIUME VENETO

Un infanticidio?

È stato rinvenuto nell'orto in stato di avanzata putrefazione, ma nato a termine.

Si suppone trattarsi di infanticidio, l'autorità giudiziaria ha disposto per una inchiesta.

SAZANO X

L'inaugurazione dell'anno scolastico

È stato qui inaugurato solennemente il nuovo anno scolastico. Alla bella e significativa cerimonia sono intervenuti il Podestà sig. Carlo Brunetta, il Segretario politico sig. Giovanni Moreton, con i membri del Direttorio; il maresciallo dei carabinieri sig. Stefano Giordani, il presidente dell'O. N. B. sig. Corrado Piccione, il presidente dell'O. N. D. sig. Amleto Alba, il Giudice Conciliatore sig. Virginio Azzano, il comandante della Sezione dei Fanti nob. di Pagiani e tutti gli insegnanti del Comune.

In lungo corteo, le scolaresche si sono mosse, alla volta della Chiesa Arcipretale, per assistere alla celebrazione della Messa.

Hanno aperto il corteo i ballata e le piccole italiane del Capoluogo e della frazione di Tiezzo; rispettivamente al comando dei signori Alba e Pujatti. Seguivano le bandiere della Scuola Primaria e del Comune, con il gagliardetto della Sezione del Fascio.

Il sacro rito si è svolto austero e suggestivo con canti religiosi ed accompagnamento di organo, seguito da tutti i piccoli che gringavano il sacro tempio. L'Arciprete prof. don Janes ha pronunciato vibranti parole di circostanza, inneggiando alla scuola fascista ed esortando gli scolari a seguire con amore l'opera tanto benefica dei maestri.

Quindi, nel cortile della scuola « Cesare Battisti » ha parlato agli alunni il maestro capogruppo E. stato applaudito.

Sono stati molto ammirati gli esercizi ginnastici eseguiti dai ballata al comando del maestro Amleto Alba.

La bella cerimonia si è chiusa al canto degli inni della Patria.

UNA NOMINA

Con recente Decreto Ministeriale il camerata dottor Germano Asquini è stato nominato Segretario Generale della Unione interregionale dei Sindacati tra sporti terrestri, marittimi ed aerei di Ancona.

Il camerata Asquini, fascista della vigilia e vecchio ufficiale della Milizia Nazionale, ha ricoperto per lunghi anni la carica di Segretario Politico di questa sezione fascista e altre importanti cariche, distinguendosi sempre per la sua salda fede intelligente laboriosità e vivo attaccamento alle istituzioni del Regime.

La sua recente nomina è stata da tutti accolta con vivo compiacimento.

All'egregio camerata vivi rallegramenti.

CODROIPO

Comunicato del Fascio femminile

La Segreteria del Fascio femminile, signora Mari Ballico Federici, comunica:

Tutte le donne fasciste sono invitate ad intervenire alla seduta del Fascio femminile che sarà tenuta mercoledì 26 corr. alle ore 16 nella Casa del Littorio (sede dell'Opera Nazionale Balilla) gentilmente concessa, per trattare il seguente ordine del giorno: « Attenzione della Segreteria e Comunicazioni varie ».

Seduta del Comitato balilla

Ieri sera lunedì, alla presenza di tutti i membri, nella sede propria, si è svolta una riunione del Comitato dell'Opera Balilla, per la trattazione di importanti questioni.

Festival danzante

Giovedì prossimo 27, nella ricorrenza della tradizionale Fiera di S. Simone, nel nuovo Cinema Teatro Vittoria si svolgerà un festival danzante.

Il ballo avrà inizio alle ore 13 con fono-jazz e orchestra, alle ore 20 il grande festival danzante serale con il concorso del famoso jazz Peller composto da valenti professori.

ONORARE BENEFICANDO

La famiglia Scotti di Viesnole, per onorare la memoria del compianto Luigi Scotti, ha fatto pervenire a questa Congregazione di Carità la somma di L. 500.

ONORARE BENEFICANDO

La famiglia Scotti di Viesnole, per onorare la memoria del compianto Luigi Scotti, ha fatto pervenire a questa Congregazione di Carità la somma di L. 500.

ONORARE BENEFICANDO

La famiglia Scotti di Viesnole, per onorare la memoria del compianto Luigi Scotti, ha fatto pervenire a questa Congregazione di Carità la somma di L. 500.

ONORARE BENEFICANDO

La famiglia Scotti di Viesnole, per onorare la memoria del compianto Luigi Scotti, ha fatto pervenire a questa Congregazione di Carità la somma di L. 500.

CASARSA

Nozze

Si sono svolte le auspiccate nozze dell'egregio dott. Zeffirino Tomè con la gentile signorina Amelia, di S. P. N.

La solenne cerimonia, celebrata dal rito religioso, fu presieduta dal parroco don Giovanni Maria Stefanini, il quale lesse anche agli sposi il telegramma di S. S. Pio XI.

Padrino dello sposo fu il cav. Antonio Tocchio, cancelliere Ca. po del Tribunale di Treviso, il quale offrì agli sposi la tradizione natale penna d'oro ed un bellissimo anello nuziale.

Fungevano da testimoni, per la sposa, il signor Giuseppe Mascherin e per lo sposo, l'avvocato sig. Battiston ed il perito Ius.

Moltissimi furono le felicitazioni dei colleghi e degli amici. Molti furono gli inviti al banchetto, splendidi i regali ricevuti dagli sposi.

Alla coppia felice vivissimi auguri.

SAN DANIELE

Un infanticidio?

È stato rinvenuto nell'orto in stato di avanzata putrefazione, ma nato a termine.

Si suppone trattarsi di infanticidio, l'autorità giudiziaria ha disposto per una inchiesta.

FIUME VENETO

Un infanticidio?

È stato rinvenuto nell'orto in stato di avanzata putrefazione, ma nato a termine.

Si suppone trattarsi di infanticidio, l'autorità giudiziaria ha disposto per una inchiesta.

SAZANO X

L'inaugurazione dell'anno scolastico

È stato qui inaugurato solennemente il nuovo anno scolastico. Alla bella e significativa cerimonia sono intervenuti il Podestà sig. Carlo Brunetta, il Segretario politico sig. Giovanni Moreton, con i membri del Direttorio; il maresciallo dei carabinieri sig. Stefano Giordani, il presidente dell'O. N. B. sig. Corrado Piccione, il presidente dell'O. N. D. sig. Amleto Alba, il Giudice Conciliatore sig. Virginio Azzano, il comandante della Sezione dei Fanti nob. di Pagiani e tutti gli insegnanti del Comune.

In lungo corteo, le scolaresche si sono mosse, alla volta della Chiesa Arcipretale, per assistere alla celebrazione della Messa.

Hanno aperto il corteo i ballata e le piccole italiane del Capoluogo e della frazione di Tiezzo; rispettivamente al comando dei signori Alba e Pujatti. Seguivano le bandiere della Scuola Primaria e del Comune, con il gagliardetto della Sezione del Fascio.

Il sacro rito si è svolto austero e suggestivo con canti religiosi ed accompagnamento di organo, seguito da tutti i piccoli che gringavano il sacro tempio. L'Arciprete prof. don Janes ha pronunciato vibranti parole di circostanza, inneggiando alla scuola fascista ed esortando gli scolari a seguire con amore l'opera tanto benefica dei maestri.

Quindi, nel cortile della scuola « Cesare Battisti » ha parlato agli alunni il maestro capogruppo E. stato applaudito.

Sono stati molto ammirati gli esercizi ginnastici eseguiti dai ballata al comando del maestro Amleto Alba.

La bella cerimonia si è chiusa al canto degli inni della Patria.

UNA NOMINA

Con recente Decreto Ministeriale il camerata dottor Germano Asquini è stato nominato Segretario Generale della Unione interregionale dei Sindacati tra sporti terrestri, marittimi ed aerei di Ancona.

Il camerata Asquini, fascista della vigilia e vecchio ufficiale della Milizia Nazionale, ha ricoperto per lunghi anni la carica di Segretario Politico di questa sezione fascista e altre importanti cariche, distinguendosi sempre per la sua salda fede intelligente laboriosità e vivo attaccamento alle istituzioni del Regime.

La sua recente nomina è stata da tutti accolta con vivo compiacimento.

All'egregio camerata vivi rallegramenti.

CODROIPO

Comunicato del Fascio femminile

La Segreteria del Fascio femminile, signora Mari Ballico Federici, comunica:

Tutte le donne fasciste sono invitate ad intervenire alla seduta del Fascio femminile che sarà tenuta mercoledì 26 corr. alle ore 16 nella Casa del Littorio (sede dell'Opera Nazionale Balilla) gentilmente concessa, per trattare il seguente ordine del giorno: « Attenzione della Segreteria e Comunicazioni varie ».

Seduta del Comitato balilla

Ieri sera lunedì, alla presenza di tutti i membri, nella sede propria, si è svolta una riunione del Comitato dell'Opera Balilla, per la trattazione di importanti questioni.

Festival danzante

Giovedì prossimo 27, nella ricorrenza della tradizionale Fiera di S. Simone, nel nuovo Cinema Teatro Vittoria si svolgerà un festival danzante.

Il ballo avrà inizio alle ore 13 con fono-jazz e orchestra, alle ore 20 il grande festival danzante serale con il concorso del famoso jazz Peller composto da valenti professori.

ONORARE BENEFICANDO

La famiglia Scotti di Viesnole, per onorare la memoria del compianto Luigi Scotti, ha fatto pervenire a questa Congregazione di Carità la somma di L. 500.

ONORARE BENEFICANDO

La famiglia Scotti di Viesnole, per onorare la memoria del compianto Luigi Scotti, ha fatto pervenire a questa Congregazione di Carità la somma di L. 500.

ONORARE BENEFICANDO

La famiglia Scotti di Viesnole, per onorare la memoria del compianto Luigi Scotti, ha fatto pervenire a questa Congregazione di Carità la somma di L. 500.

ONORARE BENEFICANDO

La famiglia Scotti di Viesnole, per onorare la memoria del compianto Luigi Scotti, ha fatto pervenire a questa Congregazione di Carità la somma di L. 500.

CASARSA

Nozze

Si sono svolte le auspiccate nozze dell'egregio dott. Zeffirino Tomè con la gentile signorina Amelia, di S. P. N.

La solenne cerimonia, celebrata dal rito religioso, fu presieduta dal parroco don Giovanni Maria Stefanini, il quale lesse anche agli sposi il telegramma di S. S. Pio XI.

Padrino dello sposo fu il cav. Antonio Tocchio, cancelliere Ca. po del Tribunale di Treviso, il quale offrì agli sposi la tradizione natale penna d'oro ed un bellissimo anello nuziale.

Fungevano da testimoni, per la sposa, il signor Giuseppe Mascherin e per lo sposo, l'avvocato sig. Battiston ed il perito Ius.

Moltissimi furono le felicitazioni dei colleghi e degli amici. Molti furono gli inviti al banchetto, splendidi i regali ricevuti dagli sposi.

Alla coppia felice vivissimi auguri.

SAN DANIELE

Un infanticidio?

È stato rinvenuto nell'orto in stato di avanzata putrefazione, ma nato a termine.

Si suppone trattarsi di infanticidio, l'autorità giudiziaria ha disposto per una inchiesta.

FIUME VENETO

Un infanticidio?

È stato rinvenuto nell'orto in stato di avanzata putrefazione, ma nato a termine.

Si suppone trattarsi di infanticidio, l'autorità giudiziaria ha disposto per una inchiesta.

SAZANO X

L'inaugurazione dell'anno scolastico

È stato qui inaugurato solennemente il nuovo anno scolastico. Alla bella e significativa cerimonia sono intervenuti il Podestà sig. Carlo Brunetta, il Segretario politico sig. Giovanni Moreton, con i membri del Direttorio; il maresciallo dei carabinieri sig. Stefano Giordani, il presidente dell'O. N. B. sig. Corrado Piccione, il presidente dell'O. N. D. sig. Amleto Alba, il Giudice Conciliatore sig. Virginio Azzano, il comandante della Sezione dei Fanti nob. di Pagiani e tutti gli insegnanti del Comune.

In lungo corteo, le scolaresche si sono mosse, alla volta della Chiesa Arcipretale, per assistere alla celebrazione della Messa.

Hanno aperto il corteo i ballata e le piccole italiane del Capoluogo e della frazione di Tiezzo; rispettivamente al comando dei signori Alba e Pujatti. Seguivano le bandiere della Scuola Primaria e del Comune, con il gagliardetto della Sezione del Fascio.

Il sacro rito si è svolto austero e suggestivo con canti religiosi ed accompagnamento di organo, seguito da tutti i piccoli che gringavano il sacro tempio. L'Arciprete prof. don Janes ha pronunciato vibranti parole di circostanza, inneggiando alla scuola fascista ed esortando gli scolari a seguire con amore l'opera tanto benefica dei maestri.

Quindi, nel cortile della scuola « Cesare Battisti » ha parlato agli alunni il maestro capogruppo E. stato applaudito.

Sono stati molto ammirati gli esercizi ginnastici eseguiti dai ballata al comando del maestro Amleto Alba.

La bella cerimonia si è chiusa al canto degli inni della Patria.

UNA NOMINA

Con recente Decreto Ministeriale il camerata dottor Germano Asquini è stato nominato Segretario Generale della Unione interregionale dei Sindacati tra sporti terrestri, marittimi ed aerei di Ancona.

Il camerata Asquini, fascista della vigilia e vecchio ufficiale della Milizia Nazionale, ha ricoperto per lunghi anni la carica di Segretario Politico di questa sezione fascista e altre importanti cariche, distinguendosi sempre per la sua salda fede intelligente laboriosità e vivo attaccamento alle istituzioni del Regime.

La sua recente nomina è stata da tutti accolta con vivo compiacimento.

All'egregio camerata vivi rallegramenti.

CODROIPO

Comunicato del Fascio femminile

La Segreteria del Fascio femminile, signora Mari Ballico Federici, comunica:

Tutte le donne fasciste sono invitate ad intervenire alla seduta del Fascio femminile che sarà tenuta mercoledì 26 corr. alle ore 16 nella Casa del Littorio (sede dell'Opera Nazionale Balilla) gentilmente concessa, per trattare il seguente ordine del giorno: « Attenzione della Segreteria e Comunicazioni varie ».

Seduta del Comitato balilla

Ieri sera lunedì, alla presenza di tutti i membri, nella sede propria, si è svolta una riunione del Comitato dell'Opera Balilla, per la trattazione di importanti questioni.

Festival danzante

Giovedì prossimo 27, nella ricorrenza della tradizionale Fiera di S. Simone, nel nuovo Cinema Teatro Vittoria si svolgerà un festival danzante.

Il ballo avrà inizio alle ore 13 con fono-jazz e orchestra, alle ore 20 il grande festival danzante serale con il concorso del famoso jazz Peller composto da valenti professori.

ONORARE BENEFICANDO

La famiglia Scotti di Viesnole, per onorare la memoria del compianto Luigi Scotti, ha fatto pervenire a questa Congregazione di Carità la somma di L. 500.

ONORARE BENEFICANDO

La famiglia Scotti di Viesnole, per onorare la memoria del compianto Luigi Scotti, ha fatto pervenire a questa Congregazione di Carità la somma di L. 500.

ONORARE BENEFICANDO

La famiglia Scotti di Viesnole, per onorare la memoria del compianto Luigi Scotti, ha fatto pervenire a questa Congregazione di Carità la somma di L. 500.

ONORARE BENEFICANDO

La famiglia Scotti di Viesnole, per onorare la memoria del compianto Luigi Scotti, ha fatto pervenire a questa Congregazione di Carità la somma di L. 500.

CASARSA

Nozze

Si sono svolte le auspiccate nozze dell'egregio dott. Zeffirino Tomè con la gentile signorina Amelia, di S. P. N.

La solenne cerimonia, celebrata dal rito religioso, fu presieduta dal parroco don Giovanni Maria Stefanini, il quale lesse anche agli sposi il telegramma di S. S. Pio XI.

Padrino dello sposo fu il cav. Antonio Tocchio, cancelliere Ca. po del Tribunale di Treviso, il quale offrì agli sposi la tradizione natale penna d'oro ed un bellissimo anello nuziale.

Fungevano da testimoni, per la sposa, il signor Giuseppe Mascherin e per lo sposo, l'avvocato sig. Battiston ed il perito Ius.

Moltissimi furono le felicitazioni dei colleghi e degli amici. Molti furono gli inviti al banchetto, splendidi i regali ricevuti dagli sposi.

Alla coppia felice vivissimi auguri.

SAN DANIELE

Un infanticidio?

È stato rinvenuto nell'orto in stato di avanzata putrefazione, ma nato a termine.

Si suppone trattarsi di infanticidio, l'autorità giudiziaria ha disposto per una inchiesta.

<

CRONACA CITTADINA

FEDERAZIONE FRIULANA DEL P. N. F.

Le disposizioni per la celebrazione del 28 ottobre X

Previa autorizzazione di S. E. il Prefetto, per la celebrazione del Decimo Annuale della Marcia su Roma dispenso quanto segue:

Ore 8.30 - Deposizione di una corona di alloro all'Arca dei Martiri Fascisti al Gimitero monumentale.

Ore 9. - Messa al Duomo per tutti i Caduti Fascisti.

Ore 10. - Cerimonia della Lova Fascista Femminile.

Ore 11. - Inaugurazione delle opere dell'anno X compiute nel Comune di Udine, nella Sala del Lionello.

Ore 11. - In tutti i Fasci della Provincia i Segretari Politici leggeranno ai camerati il messaggio del Duce.

Ore 14.30 - Inaugurazione dell'edificio scolastico di Buia.

Ore 16 - Partenza dell'auto-colonna che si reca a Castions di Strada a deporre una corona sulla lapide del Martire Edgardo Beltrame.

Ore 18 - Lettura in tutti i Rioni di Udine del messaggio del Duce, con commento della data gloriosa del Decennale.

Le sedi dei Fasci e delle Istituzioni fasciste saranno imbandierate tutto il giorno e alla sera illuminate.

Le campane delle civiche torri suoneranno dalle 11.30 alle 12.

Sulle pubbliche piazze presteranno servizio i complessi bandistici e corali dell'O. N. D.

Tenuta: Camicia Nera sotto la giacca e decorazioni.

Il Segretario Federale
Ing. **CESARE COMESSATI**

Importante avvertenza ai premilitari

Il Comando della 63.a Legione M. V. S. N. comunica:

Si avvertono i premilitari iscritti ai corsi che dopo sei assenze ingiustificate saranno denunciati direttamente alla Autorità Giudiziaria competente, da parte del Comando di Legione della Milizia.

Sono giustificate solo le assenze per malattia, documentate, con certificato medico visitato dalla Autorità Comunale.

Tutte le altre giustificazioni non saranno prese in considerazione.

Alle Camicie Nere della VI Leva

Il Comando della 63.a Legione M. V. S. N. comunica:

Si avvertono tutte le Camicie Nere passate alla Milizia con la VI Leva Fascista che debbono rispondere soltanto alle chiamate della 63.a Legione M. V. S. N. e del 63.o Battaglione Camicie Nere.

Il reclutamento alla Centuria alpina avanguardista

Onde addivenire al più presto alla formazione della Centuria Alpina della 202.a Legione Avanguardia, il Comando della stessa fa vivo appello a tutti gli Avanguardisti che si sentissero in grado di fare parte della Centuria stessa a voler iscriversi al più presto presso il Comitato Provinciale dell'O. N. R.

Gli avanguardisti che desiderano iscriversi, dovranno far pervenire le loro adesioni per iscritto consegnando, al Cadetto Pittino Guerrino, incaricato della raccolta.

Adunata di granatieri a Flambro

La Sezione di Udine della Associazione Nazionale Granatieri comunica:

Domenica 30 corrente, nella ricorrenza del 15.º anniversario della morte della Medaglia d'Oro Emidio Spinucci, colonnello dei Granatieri, eroicamente caduto sul campo insieme ad altri valorosi e sepolto nel cimitero di Flambro, avverrà sul posto una significativa cerimonia comprendente, oltre l'omaggio alla memoria dei Caduti, la inaugurazione di quelle nuove Scuole Elementari intitolate alla indimenticabile Medaglia d'Oro.

Per la circostanza converranno a Flambro i granatieri in congedo della Provincia. A tutti i camerati è fatto obbligo di trovarsi sul posto per le ore 14. L'adunata si effettuerà con mezzi propri. Per i granatieri di Udine e dintorni è stato predisposto uno speciale servizio di autocorriera per il quale è necessario iscriversi entro la giornata di giovedì 27 corrente.

Le adesioni si ricevono presso il sig. Giuseppe Pittino o al Bar Zecchini in piazza Venti Settembre.

Corsi liberi di lingua inglese e tedesca

Lunedì 7 novembre, alle ore 20 si inizieranno i Corsi liberi di lingua inglese e tedesca (novembre-maggio), nei locali della R. Scuola Secondaria di Avviamento Professionale Pacifico Valussi - Piazza Ospedale - Via Crispini.

I Corsi medesimi sono patrocinati dall'On. Ministero dell'educazione Nazionale ed ai frequentanti, alla fine delle lezioni, sarà rilasciato un certificato di frequenza.

Le iscrizioni (lire 15 mensili, oltre lire 10 per tassa di iscrizione) si ricevono tutti i giorni presso la Segreteria della Scuola.

Gli insegnanti prescelti sono quelli degli anni scorsi, signori Ruggiero Tocco (inglese) e Mario Camisi (tedesco), entrambi del R. Istituto Tecnico "Zanon".

Beneficenza

A mezzo del "Popolo del Friuli", alla Società Protettiva dell'Infanzia, in memoria del comm. Bonaldo Comessati, avv. Gino Del Missier, lire 50.

I combattenti friulani

per il Decennale della Rivoluzione

La Federazione Friulana Combattenti ha diretto, ai Presidenti di Sezione il seguente ordine del giorno:

«Mai come in questo Decennale della Rivoluzione Fascista, la Vittoria fu così bella e così viva nel nostro cuore di trinceristi, del XXVIII Ottobre, le Legioni dei Mollati di guerra, inquadrata nella Milizia Volontaria, sfilavano davanti al Duce per le vie antiche e nuove di Roma, con le

representanze delle Forze Armate dello Stato.

I dirigenti delle Federazioni Provinciali Combattenti hanno avuto l'onore di partecipare a questa superba attestazione di fede e di riconoscenza verso l'Artefice della presente grandezza della Patria.

L'unità spirituale dei combattenti con le Camicie nere è dunque una realtà che potenzia il popolo italiano e lo rende certo del suo domani.

Tutte le Sezioni vorranno quindi partecipare alla celebrazione

La manifestazione pro E. O. A. nel Decennale

Disposizioni per i contribuiti delle categorie sindacali

Il Segretario Federale del Partito ha diramato ai Segretari politici dei Fasci della Provincia, e per conoscenza ai signori ispettori di zona, le seguenti disposizioni per la manifestazione assistenziale nel Decennale della Rivoluzione:

«In questi giorni è stata ultimata la spedizione a tutti i Comitati dei pacchi contenenti il materiale per la manifestazione del 28-30 ottobre, nonché i libretti di assistenza.

Confido che il materiale suddetto sia regolarmente pervenuto alla S. V., e rinnovo a Lei ed ai membri tutti del Comitato la raccomandazione vivissima di porre il massimo impegno e di adoperarsi con la più assidua attività, affinché la raccolta dei fondi e l'organizzazione dell'assistenza si compiano in modo efficace e regolare.

Avverto che, indipendentemente

legazione Provinciale dell'Unione Regionale Trasporti Terrestri e Navigazione Interna, la quale provvederà direttamente al versamento degli importi a questo Ente Opere Assistenziali.

Pubblici Funzionari. - I dipendenti dallo Stato, i professori, i maestri, i ferrovieri, i postelegrafonici, gli impiegati dei Comuni, delle Opere Pie e degli Enti parastatali e assimilati, verranno da disposizioni impartite, verseranno il loro contributo al Finanziario di gruppo o sezione, i quali provvederanno ad inviare gli importi alle rispettive Segreterie Provinciali. Queste cureranno la rimessa all'E. O. A.

Pertanto gli eventuali versamenti che venissero effettuati ai Comitati locali non rivestiranno il carattere di contributo sindacale, ma di obolazione personale.

Cooperazione. - Le Cooperative, giuste disposizioni emanate

del Decennale della Rivoluzione Fascista ed alle manifestazioni che il Partito organizzava nei vari centri della Provincia per il 28 Ottobre.

I Sigg. Presidenti vendano tutti i soci consapevoli dell'onore di marciare accanto alle Camicie Nere e prendano gli accordi necessari con i sigg. Segretari Politici locali.

Saluti trinceristi.

Il Direttorio Federale, Sameda, Presidente; Catalani, Vice Presidente; Bonanni, Degani, Vuge, membri; Casoli, Segretario».

altrimenti, a sussidiare le opere locali nella forma e misura consentita dalle possibilità economiche di ciascuna Azienda.

Agricoltura. - Per i datori di lavoro ed i loro dipendenti saranno inviate successivamente le opportune norme. Resta quindi inteso che i versamenti che verranno effettuati in occasione della manifestazione del 28-30 ottobre, non dovranno pregiudicare le ulteriori obbligazioni a carattere sindacale.

Riassumendo

E' di spettanza dei Comitati comunali - oltre che la raccolta di tutte le offerte volontarie, da parte di ogni categoria di Enti e di cittadini - anche la esazione dei contributi sindacali degli Artigiani e dei Professionisti. Per tutte le altre categorie di organizzati, il versamento dei contributi sindacali si effettuerà secondo le norme sopra specificate.

Come già nell'inverno scorso, l'80 per cento dei contributi sindacali raccolti dalle varie categorie di organizzati resterà assegnato ai rispettivi Comitati locali, mentre il 20 per cento sarà di spettanza di questo E. O. A., che pure devolverà tali importi esclusivamente a scopi assistenziali.

Con successiva circolarità saranno comunicate le modalità secondo le quali questo E. O. A. verserà mensilmente ai vari Comitati locali l'80 per cento sui contributi sindacali che verrà man mano riscuotendo, previa deduzione del 20 per cento sugli importi che i Comitati locali stessi realizzeranno coll'esazione di loro competenza.

Rimane ferma la norma già fissata, secondo la quale gli stanziamenti fatti dal Podestà sul bilancio comunale per assistenza, nonché le obbligazioni volontarie raccolte dopo la manifestazione del Decennale saranno integralmente lasciate a disposizione dei rispettivi Comitati locali.

L'adunata dei fauci a Remanzacco

La Sezione Udinese del Fante Comunista:

Come fu già reso noto, nel pomeriggio di venerdì 28 corrente, a Remanzacco si inaugurerà solennemente la bandiera di quella sottosezione.

Le sottosezioni viciniori, ed in particolare modo quelle di Cividade, Pradamano, Buttrio, Povoletto, Fgadis, Attimis, Nimis, S. Pietro al Natone, Reana del Roiale, Martignacco, Pavia di Udine, Tricesimo, sono pregate di intervenire con una numerosa rappresentanza alla bella cerimonia.

Si raccomanda a tutti di intervenire con il fazzoletto regolamentare e chi ne è in possesso, anche col berretto.

I fanti della Sezione di Udine, muniti di mezzi propri, si aduneranno presso la sede alle ore 14 per poi raggiungere inquadrati il luogo dell'adunata.

Si avvertono tutte le sottosezioni dipendenti che alle ore 15 tutti devono trovarsi al loro posto.

Non trascuratelo!

Le donne per la stessa natura del loro sesso soffrono molto di mal di schiena, attacchi reumatici, gonfiore idropici, vertigini, dolori al basso ventre, nervosità, irregolarità urinarie e di altri disturbi renali.

E per questo che le donne trovano che le Pillole Foster per i Reni sono così utili nei periodi critici.

L'azione fortificante di questo speciale tonico renale vince presto lo affezioni renali e guarisce reumatismo, sciatica, lombaggine e idropisia renale. Ovunque. Lire 7. - Dep. Gen. G. Giorgio, Milano (137).

Il libro d'oro della Dante Alighieri

Per onorare la memoria del compianto Luigi De Reggi, la famiglia ha versato lire 200 per la iscrizione fra i Soci perpetui della "Dante".

Per iscriverlo la compianta signora Anna Parpan evd. Cantoni: del Torso cav. dott. Enrico, Giulia Mombellardo, Mombellardo cav. uff. Attilio, Tosolini, ing. Amedeo, lire 10 ciascuno.

Totale L. 540. (Continua).

Per iscriverlo gli sposi Maria Luisa ed Odo Piuissi, Marzuttini Carlo lire 10.

Cooperative di lavoro.

Dovranno versare L. 0.50 per ogni 100 lire di salario pagato, agli operai soci e non soci, ai quali dovrà essere trattenuto pari importo.

Così le Cooperative dovranno versare globalmente L. 1 per ogni lire 100 di salario pagato. Il versamento deve venir fatto alla fine di ciascun mese.

Latterie sociali. - Le Latterie Sociali verseranno un contributo nella misura seguente:

Latterie con lavorazione giornaliera sino a q.li 3 L. 1.50 al mese; id. q.li 5 L. 2.50; id. q.li 7 L. 3.50; id. q.li 10 L. 4.50; id. q.li 15 L. 6; id. oltre q.li 15 L. 10.

I dipendenti (casari) dovranno versare un contributo pari a quello versato dalla rispettiva Latteria che provv. avrà a trattenere l'importo sul salario mensile.

Cooperative elettriche. - Il contributo è fissato in base alle vendite annue di energia elettrica, e dovrà versarsi nella misura, secondo le modalità fissate per le Cooperative di Consumo.

Tutti i versamenti delle varie Cooperative dovranno venire effettuati alla Segreteria Provinciale dell'Ente Nazionale della Cooperazione, che tratterà gli importi a questo E. O. A. e potranno essere fatti tutto a rate mensili quanto globalmente; in quest'ultimo caso però il versamento dovrà essere effettuato entro il 15 novembre.

Oltre ai predetti contributi in facoltà dei Consigli di Ammi-

28 Ottobre 1932 - Decennale della Rivoluzione

P. N. F.

Federazione Prov. Friulana - E. O. A.

FASCISTI, CITTADINI

Nel periodo invernale dell'Anno X nella provincia di Udine sono state assistite giornalmente **19.516** persone.

Sono state distribuite **1.897.254** razioni viveri, **288.644** refezioni scolastiche, **19.223** pacchi della Befana per un importo complessivo di

Lire 1.664.549,30

Offrite il vostro contributo, e fate in modo che per l'inverno dell'anno XI l'E. O. A. possa disporre di mezzi che permettano una assistenza anche maggiore, secondo la volontà del Duce.

Importante sentenza in materia di tassa scambio per fotografi

L'Ufficio Stampa della Federazione Fascista dell'Artigiano, Segreteria della Provincia di Udine si comunica:

Il giornale "Rassegna Fotografica" che si stampa a Milano nel numero del settembre 1932 N pubblica un interessante articolo in relazione alla proposta fiscale dell'Intendenza di Finanza nei riguardi della tassa scambio per fotografi e una recente sentenza della Cassazione di Roma.

«Il fotografo Cappellani Pante era stato condannato dalla Corte di Appello di Palermo alla pena pecuniaria di lire 2792 perché colpevole di contravvenzione alla legge della Tassa sugli Scambi R. D. 20 dicembre 1923, perché per lavori fotografici eseguiti per conto ditte industriali e commerciali durante gli anni 1926, 27, 28, 29, non aveva rilasciato le fatture debitamente bollate con marche scambio per lire 279.20.

La Corte di Cassazione di Roma con una sentenza dell'11 maggio 1932-X cassava senza rinvio, la sentenza della Corte d'Appello di Palermo.

Motiva detta sentenza del Supremo Ordine Giudicante, che è ovvio ricordare, e per la lettera e per lo spirito della citata legge, il soggetto di scambio deve avere l'attualità di commerciante od industriale, così pure la stessa chiarezza che oggetto dello scambio sia ogni forma di trasferimento di merce come la compravendita la permuta, il prestito di consumo, le cessioni in pagamento di merci, il deposito con addibramento e la consegna di materie prime prodotti o merci per essere ridotti in manufatti (V. verb. di art. 1) e per merce, secondo la legge stessa (art. 1, prima parte) si debbono intendere tutte le materie grezze, i prodotti, le derivate, gli animali vivi e morti (art. 2).

Alla stregua di tali norme, a parte il rilievo che il fotografo eseguisce i lavori fotografici abbia o meno la condizione di commerciante, pare a questo Supremo Collegio che in ogni caso un semplice lavoro fotografico che il fotografo eseguisce per ordine del committente si risolve in un'attività personale di carattere tecnico ed artistico, e come tale non può annoverarsi fra le merci sopra ricordate, che sono oggetto della Legge fiscale.

Il fotografo che oltre alla propria opera se anche ha consegnato il materiale fotografico ed operato, e ricevuto il compenso di questo materiale, esso è di minimo prezzo, in confronto del lavoro globale essenzialmente dovuto all'opera intelligente di chi lo ha eseguito».

La chiara motivazione della Corte di Cassazione di Roma sarà apprezzata nel suo intrinseco valore non solo dai fotografi, ma anche dagli organi fiscali.

Beneficenza

A mezzo del "Popolo del Friuli", alla Società Protettiva dell'Infanzia, in memoria del comm. Bonaldo Comessati, avv. Gino Del Missier, lire 50.

Appartamenti e locali sfitti

Nel periodo dal 17 al 2 ottobre furono presentate alla Associazione Fascista della Proprietà Edilizia in Piazza XX Settembre N. 2 le seguenti denunce di appartamenti e locali sfitti disponibili per abitazione o per altri usi diversi:

Via Roma N. 14, II P. camera anna, con terrazzo, lire 120; Via Roma 14 III P. camera annunziata con (comilfone lire 120; Piazzale Palmanova 5, vani 9 lire 120; Via Pascolle 67, vani 5 con gas, wc, bagno, lire 360; Viale Vat'III vani 8 lire 170; V. De Rabbeis 4 vani 1 us, cantina prezzo da c.; Via Buttrio 25, vani 4 lire 150; Via Sacile 18, vani 5 lire 100; Via Gradisca 4, vani 5 con gas, wc, bagno, terrazzo, prezzo d. c.; Via Cernaia 33, Villa di vani 9 con gas, wc, bagno, stuf. giardino lire 400; Via del Freddo 23, vani 5 con gas, wc, bagno, lire 240; Via del Freddo 23 int. vani 4 lire 150; Via Aquileia 35, vani 5 vuoti, o ammobiliato con gas, wc, due bagni, terrasoifone prezzo da c. visibile nei giorni 26, 27, 29, 29.

Spettacoli d'oggi

TEATRO PUCCINI
Stagione lirica
L'AMICO FRITZ - Opera in tre atti di Pietro Mascagni, Ore 21.

CINEMA EDEN
LA MASCOFFE DEI MENESTRELLI - Un romanzo passionale che si svolge negli ambienti teatrali; novità sonora e cantata con protagonisti Helen Twilve, Fred Scott, «Disegni» comici e Giornale L.U.C.E. Ore 17.

CINEMA CECCHINI
I TRE MOSCHETTIERI - Eccezionale ripresa con copia nuovissima dell'eroico poema di A. Dumas; nella più grande interpretazione di Douglas Fairbanks, Spettacolo di grande successo. - Ore 17.

CINEMA IMPERO
LA DONNA DEL MIRACOLO - Grandioso film diretto da Frank Capra ed interpretato da Barbara Stanwyck. Fuori programma i Cartoni animati: «Bottega dell'orologio». Grande successo. Prezzi normali. - Ore 17.

Oggi al Cecchini

Eccezionale ripresa, con copia nuovissima, di una delle maggiori opere della cinematografia, tratta da uno dei grandi capolavori della letteratura

I tre Moschettieri

Poema eroico di A. Dumas

Ritornano le gesta dei cavalieri senza macchia e senza paura; tutti per uno, uno per tutti; nelle loro galanti avventure.

La più grande interpretazione di grande

Douglas Fairbanks

Spettacolo completo di entusiasmato successo.

Concerti serali

Porta Gemona

Birreria Moretti

L'orchestra diretta dal Professor BASSO terrà concerto tutti i MARTEDI dalle 21 alle 23 e tutte le DOMENICHE dalle 17 alle 19 e dalle 21 alle 23.

La Mascotte del Menestrelli

Oggi premiere all'EDEN

Imminente all'IMPERO

TARZAN

"L'uomo scimmia",

Il più grande e atteso film della stagione.

Produzione METRO GOLDWYN MAYER

Malgrado il sensibile aumento dei prodotti noi

ABBIAMO RIDOTTI I NOSTRI PREZZI

A dimostrazione di quanto affermiamo vogliamo sottoporvi in elenco alcuni dei nostri articoli

VENDITA SPECIALE

Calza Donna

Calza Bemberg Corona	L. 10.-
Calza Bemberg 540	» 15.-
Calza Bemberg Reimperl	» 22.-
Calza seta naturale Fama	» 20.50
Calza seta naturale Liu	» 22.-
Calza seta naturale Kaiser	» 35.-

Calze Uomo

Filo Scozia liscio	L. 2.50
Filo Scozia rinforzato	» 3.90
Filo di Persia rinforzato	» 5.-
Supercalzini Santagostino	» 5.-
Supercalzini Fama	» 9.-

Camicieria

Camicie cretonne rigate	L. 15.-
Camicie Gresco speciale	» 20.-
Camicie Popelin unito	» 29.-
Camicie Popelin rigato	» 35.-
Camicie Zeffir rigato	» 29.-
Camicie Popelin regina	» 44.-
Camicie Seta naturale	» 68.-

Il più vasto assortimento

Colli - Cravatte - Guanti - Pigiamia

Maglieria e Merceria

Morandini

Mercatounovo - UDINE - Mercatounovo

OTTERLI

VENDE PANETTONI **Motta**

Recentissime

L'entusiasmo degli ungheresi per l'Italia di Mussolini

BUDAPEST, 24. La delegazione dell'associazione nazionale delle organizzazioni sociali "T. E. S. Z." al suo ritorno da Roma, ha sostato a Venezia ed è giunta a Budapest. A riceverla alla stazione erano un pubblico numeroso ed il Ministro d'Italia Don Ascanio Colonna, alla testa dei membri della delegazione italiana. Il capo della "T. E. S. Z.", Szondogh, ha pronunciato un discorso in cui ha espresso la convinzione che i delegati hanno riportato non solo lo spirito elavato ma anche lo spirito di energia dell'Italia fascista. L'oratore della delegazione nel suo discorso ha sottolineato che i nuclei della missione sono ritornati pieni di entusiasmo per l'Italia di Mussolini. Gli studenti universitari, in occasione del decennale della Marcia su Roma, hanno organizzato una sfilata d'onore dinanzi alla Legazione italiana. Un imponente corteo ha marciato, recando bandiere italiane ed ungheresi, alla luce di fiacche e lampioncini, seguito da parecchie migliaia di cittadini, i quali hanno voluto dimostrare la loro simpatia all'Italia. Il Ministro italiano Don Ascanio Colonna si è affacciato al balcone, salutato da grida di evviva all'Italia fascista e al Duce. La folla ha intonato i canti patriottici ed una musica ha suonato la marcia reale. Una delegazione di trenta studenti è stata ricevuta alla Legazione, ove vari oratori hanno espresso il loro attaccamento al Duce degli italiani e quello di tutta la Nazione ungherese verso l'amica Italia. Mozzai di rose sono stati offerti al Ministro Colonna, il quale, rispondendo ai vari oratori, ha rilevato come la Nazione italiana e Mussolini apprezzino al più alto grado l'affacciamiento entusiastico e la simpatia della Nazione ungherese per l'Italia. La manifestazione si è chiusa al canto di "Glo vinezza" e dell'inno ungherese.

Un fortino conquistato dai Paraguayani

BUENOS AIRES, 24. Giunge notizia da Assuncion che le truppe paraguayane hanno conquistato il fortino Arco dopo un sanguinoso combattimento. (Radio Stefani).

La risposta peruviana alla Columbia

SANTIAGO DEL CILE, 24. Giunge notizia da Lima che la Cancelleria peruviana ha risposto alla nota della Columbia con la quale questa declinava la procedura di conciliazione proposta dal Perù. La nota peruviana dichiara che il Governo di Lima considera il conflitto di Leticia come un affare internazionale contemplato dal trattato di Santiago del 1923 e dal trattato di Washington. La nota conclude invitando la Columbia a sottoporre il conflitto ad una commissione di conciliazione. Intanto si informa che i due paesi stanno concentrando truppe intorno a Leticia. (Radio Stefani).

La Camera belga sarà sciolta martedì

BRUXELLES, 23. Il Capo del nuovo Gabinetto presenterà martedì prossimo alla Camera il disegno di legge per lo scioglimento della Camera.

Trenta milioni di americani colpiti dal disagio economico

WASHINGTON, 24. Il presidente della federazione americana del lavoro Green ha lanciato un messaggio mediante il radio in cui fa un fervido appello a tutte le classi sociali perché vengano generosamente in soccorso di 30 milioni di vittime causate dal disagio economico. (Radio Stefani).

La Principessa Elena a Bucarest

BUCAREST, 24. La principessa Elena è arrivata stanotte. Ella è discesa ad una stazione presso Bucarest e si è quindi recata in automobile al proprio palazzo. Non si danno spiegazioni ufficiali sull'arrivo, però si fa notare che fra tre giorni è il compleanno del VVoiвода Michele. (Radio Stefani).

Tom Mix si è spezzato 3 costole

HOLLYWOOD, 24. L'artista cinematografico Tom Mix nella caduta da cavallo, si è spezzato tre costole. (Radio Stefani).

Celebre cantante tedesca ferita dal marito geloso

BERLINO, 24. Mentre l'altra notte stava uscendo dal teatro dell'Opera municipale, la nota cantante Gertrude Hintz, fu affrontata dal marito che le sparò contro un colpo di rivoltella. L'artista è rimasta gravemente ferita. Il dramma pare causato dalla gelosia. (Radio Stefani).

Morti e feriti nell'Avana durante disordini politici

AVANA, 24. In seguito a questioni politiche vi sono stati disordini, durante i quali tre persone sono rimaste

uccise e sette gravemente ferite. Il conflitto che causò la morte di tre persone e il ferimento di altre sette avvenne precisamente sabato notte a Santiago del Val e fu causato da una disputa tra liberali e conservatori. Alla baruffa presero parte anche centinaia di persone. E' stato stabilito in seguito, colà un servizio d'ordine eccezionale e la calma è tornata. (Radio Stefani).

NOTE ECONOMICHE

L'accordo Italo-jugoslavo per gli scambi e pagamenti commerciali

ROMA, 24 (per telefono). La notizia dell'accordo italo-jugoslavo per gli scambi e pagamenti commerciali deve essere accolta con vivo compiacimento. Si ricorderà come su questo dibattito temo il Cancelliere tedesco Von Papen aveva dichiarato, e se ne ebbe l'eco al discorso radio-diffuso il 12 agosto, che egli era giunto alla convinzione che bisognava instaurare tutto un nuovo indirizzo negli scambi, conformemente a una nuova politica tedesca.

Una Banca di emissione sarebbe costituita a Mosca

ROMA, 24 (per telefono). L'Agenzia economica e finanziaria "reca" che la pubblica opinione che prossimamente vedrà costituita a Mosca una nuova Banca di emissione, sul modello della Banca di Francia, e della Banca d'Inghilterra. Verrebbe creata una nuova moneta, il lenin, che dovrebbe avere lo stesso corso del rublo.

Titoli e Cambi

Table with columns for TITOLO, TRIESTE, MILANO. Lists various financial instruments and their values in different currencies.

Cronache sportive

Popolo del Friuli del lunedì

Riassumiamo brevemente la cronaca dei principali avvenimenti sportivi della domenica scorsa, pubblicata nella nostra edizione di ieri.

Il campionato italiano di calcio

I risultati DIVISIONE NAZIONALE A. Lazio-Roma 2 a 1. Fiorentina-Genova 2 a 0. Juventus-Pro Patria 2 a 0. Triestina-Torino 2 a 2. Ambrosiana-Alessandria 3 a 2. Casale-Bari 5 a 1. Padova-Napoli 2 a 2. Bologna-Pro Vercelli 3 a 0. Milan-Palermo 2 a 1.

Gruppo Arbitri Udinesi

La Presidenza comunica che mercoledì 26 alle ore 21 avrà luogo la riunione del gruppo. Corso aspiranti Arbitri. Si porta a conoscenza degli iscritti di coloro che intendessero iscriversi al suddetto corso che la seconda lezione avrà luogo mercoledì 26 corrente alle ore 21 presso la sede dell'U. L. I. C. (Via Prefettura 14, Casa del Fascio).

Disposizioni per la partita Italia B - Ungheria B

Per disposizione della F.I.G. comunicasi quanto segue: La partita internazionale fra la squadra Nazionale Ungherese B e la squadra Rappresentativa Italiana Nord-Orientale - si giocherà a Trieste allo Stadio del Littorio il 28 ottobre alle ore 15. Biglietti d'ingresso. - Nessuna tessera sarà valida per l'ingresso allo Stadio in occasione di questa gara. I prezzi dei biglietti d'ingresso saranno i seguenti: Triestina, 20 indistintamente. Gradienza, L. 7; ridotti L. 4 (Militari, militari e ragazzi). Giornalisti e fotografi. - I signori giornalisti e fotografi incaricati di assistere alla gara per ragioni di servizio, debbono far pervenire la richiesta dei biglietti entro il giorno di martedì 25 corrente a questo Direttorio Regionale Giuliano (casella postale 202 - Cavo di Piazza - Sede Via Mazzini 30 - Trieste).

Lancio del disco

1. Tabacchi Mario, Udine; 2. Faidutti Aldo, Udine; 3. Bellina Aldo, Udine. Corsa m. 3000: 1. Lodolo Angelo, Udine; 2. (Trieste); 3. Iob Riccardo, Udine; 4. Plasenzotto Bruno, Udine. Getto del peso: 1. Faidutti Aldo, Udine; 2. Tabacchi Mario, Udine; 3. Bellina Aldo, Udine. Corsa m. 800: 1. (Trieste); 2. Iob Riccardo, Udine; 3. Fior Riccardo, Udine; 4. Borroni Andrea, Udine; 5. (Trieste). Salto in alto: 1. Tabacchi Udine; 2. De Pascal, Udine; 3. Faidutti, Udine.

Ciclismo

Dozzi vince il 7o Gran Premio Mortegliano

Indetto ed organizzato dal Dopolavoro di Mortegliano si è corsa domenica una delle classiche ciclistiche friulane che ha raccolto i migliori nomi del pedale friulano. Ecco l'ordine di arrivo: 1. Dozzi Primo del C. C. Valvasone che impiega ore 4-4' a superare i 130 km. alla media oraria di km. 31,750. 2. Vacciani Vittorio, id., a una macchina. 3. Boemo Carlo del C. C. Basaldella a 8'. 4. Centis Antonio del C. C. Stefanutti a una gomma. 5. Bernava Corrado del C. C. Stefanutti a ruota. 6. Buciol Riccardo del C. C. Udinese a ruota. 7. Del Giudice Corrado del C. C. Udinese a 15' da Dozzi. 8. Iacumin Gino dell'O. N. Dopolavoro di Fiumicello. 9. Azzano Gaetano del C. C. Stefanutti. 10. Coseani Antonio del C. C. L. Guerra a 18' da Dozzi. 11. Stella del C. C. Basaldella. 12. Masotti. 13. Fogar dell'U. S. Pordenonese. Si sono classificati rispettivamente per il primo, secondo e terzo posto nella classifica della IV categoria Centis, Bernava e Buciol. Commissario di corsa il signor Arturo Miesio.

Una seduta del Consiglio del C. C. Udinese

Si comunica che per mercoledì 26 corrente alle ore 20,30, presso la sede sociale del Gruppo Rionale fascista, Via Marconi 8, avrà luogo una seduta straordinaria del Consiglio del C. C. Udinese per urgenti comunicazioni. Nessuno deve mancare data l'importanza della seduta.

Boccifila Udinese

Gran Premio "Due Palme"

Ebbero luogo domenica, gli incontri del torneo boccifilo a coppie del C. P. Due Palme. Dato però il notevole numero di coppie iscritte, il torneo non fu possibile portare a termine. Vennero solo disputate le eliminatorie e le semifinali. Per le finali oggi sono in gara le coppie: Treleani - Mulinaris; Cumar - Zucchiatti; Feruglio - Lago; Titton - Vaccaro. Le gare avranno inizio questa sera, lunedì, alle ore 20.

Piero Pedrizza - Direzione responsabile

Tipografia della Soc. Ed. de Il Popolo del Friuli

ATLETICA LEGGERA

Il IV C. P. del Fascio di Udine

trionfa nella riunione atletica di Grado. Organizzata ottimamente dal Fascio Giovanile di Grado, ha avuto luogo domenica l'annunciatissima manifestazione atletica riservata ai giovani Fascisti delle classi 1911, '12, '13 e '14. Ecco le classifiche singole ottenute dagli udinesi nelle varie prove.

Corsa m. 1000: 1. (Trieste); 2. Iob Riccardo, Udine; 3. Galluzzi Alfredo, Udine; 4. De Pascal Carlo, Udine; 5. Francovich Oscar.

OTTERLI

VENDE PANETTONI Motta

Gli sfratti sospesi a Roma

ROMA, 24 (per telefono). Il Pretore capo reggente la Pretura unificata ha disposto, d'accordo con la R. Prefettura, che da martedì 25 ottobre, fino al 4 novembre venturo, non siano eseguiti sfratti.

Spari di antifascisti contro le Camicie nere di Chambery

CHAMBERY, 24. Sabato sera, al momento della partenza del treno su cui erano i fascisti che si recavano a Torino per assistere al discorso di Mussolini, furono sparati contro di essi colpi di rivoltella da parte di dimostranti antifascisti.

La morte del "generale pittore"

ROMA, 24 (per telefono). E' morto Theodor "Generale pittore". Così era conosciuto nello Esercito. Egli aveva una medaglia d'argento al valore, guadagnata nel '95 nel Quadrante di Villafraanca. Scrittore dell'attuale Re al comando del 1.° Fanteria e poi al comando della Divisione di Palermo. Fu ideatore e disegnatore dei costumi di quel magnifico torneo fatto per le nozze d'argento di Re Umberto I.

Londra immersa nell'oscurità in pieno giorno

LONDRA, 24. Oggi a mezzogiorno la città era immersa in un'oscurità delle più complete ed il giorno sembra un più nero della notte. Secondo la spiegazione ufficiale la causa del fenomeno risiede nella mancanza assoluta di vento e nella formazione di una nuvola densa che copre l'intera città. (Radio Stefani).

Gli sperduti nella Manica portati in salvo

LONDRA, 24. I tre ufficiali di Marina tenenti Mac Mullen, Keles e Blasland, che si erano sperduti nella Manica su un battello di cinque metri, il "Little Owl", sono stati raccolti dal piroscafo "Romandy" diretto ad Anversa dove essi furono sbarcati ieri. I tre ufficiali erano completamente esauriti per la terribile lotta sostenuta contro l'uragano per due giorni e due notti durante i quali il loro battello era stato completamente privato della vela, dell'albero e di ogni strumento di navigazione. Il piroscafo li ha scorti all'alba di ieri a venti miglia al largo di Beaky Head. (Radio Stefani).

Iniziativa socialista respinta in un referendum a Ginevra

GINEVRA, 24. Ha avuto luogo il referendum, sull'iniziativa socialista per l'adozione di una legge fiscale, il cui effetto sarebbe stato quello di esonerare dall'imposta circa i quattro quinti della popolazione del Cantone di Ginevra. Tutto il peso finanziario necessario allo Stato si sarebbe ripercosso sopra una piccola minoranza, con la

Le classifiche

Table with columns for DIVISIONE NAZIONALE A, listing teams and scores.

DIVISIONE NAZIONALE B

Table with columns for Modena-Legnano, Cremonese-Cagliari, etc.

PRIMA DIVISIONE

Table with columns for Udinese-Mestrina, Trento-Padova, etc.

DIVISIONE NAZIONALE B

Table with columns for Brescia, Livorno, Legnano, etc.

I.a DIVISIONE

Table with columns for Vicenza, Udinese, Fiumana, etc.

Udinese - Mestrina 5-1

Nella quarta partita di campionato i Bianco-neri concittadini hanno ospitato a Campo Morotti la generosa ma inesperta compagine rossa di Mestre. Dopo una partita alquanto vivace ed interessante, l'Udinese ha avuto facilmente ragione della squadra

PELLIGGERIA pelli in natura grandioso assortimento da tutti i prezzi Umberto Canova CALZE - BUSTI - GUANTI

Reni - Vesica - Prostata - Uretra Udine - Dott. ETTORE CARNELUTTI - Udine

MOBILI a Prezzi di assoluta concorrenza con garanzia Arredamento completo della Casa per sole L. 3475 Camera da letto stile novecento in radica noce L. 1700 Sala da pranzo in relazione L. 1400 Cucina laccata in smalto bianco o fin in legno L. 375 Mobili per Ufficio commerciali e in stile Mobilificio A. Crippa Rimesso e ricamente rifornito a nuovo